



Italian-Australian monthly/mensile

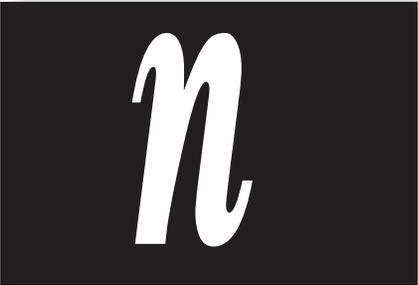
\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo paese

settembre 2009

**Riportiamoli
a casa
... vivi**





NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is
recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842

EMAIL: fi lef@tne.net.au

Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania
Buratti

Redazione MELBOURNE:

276A SYNEY RD, COBURG 3058

TEL. (03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni
Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:

FILEF: 1A Marion Street,

Leichhardt, NSW 2040

Sito web: www.fi.lefaustralia.org

Max Civili, Francesco Raco e Claudio
Marcello

Redazione PERTH:

PO BOX 224,

SOUTH FREMANTLE, WA 6162

Fausto Buttà, Stephen Bennetts,

Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.8 (535) Anno 36 settembre 2009

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee

www.matthewleeesign.com.au

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

Riportiamoli a casa ... vivi

In Sudafrica in questi giorni i soldati che erano in sciopero, si sono scontrati con la polizia.

I soldati dell'esercito governativo, chiedevano un aumento salariale del 30 per cento. La manifestazione non essendo stata autorizzata si è conclusa male.: E' stata dispersa dalla polizia con lacrimogeni e pallottole di gomma, ed a quel punto alcuni manifestanti si sono scagliati contro le macchine. Si è così assistito - nella normalmente quieta capitale del paese - ad atti di vandalismo fuori controllo e, ad un inedito scontro tra militari e poliziotti.

Sembrava una scena surreale - soldati che scioperano per avere abbastanza quattrini per vivere, svolgendo un lavoro che li rende pericolosamente vicini alla morte.

Ci sono stati tanti mestieri resi superflui ed inutili con il passare del tempo e con lo sviluppo tecnologico e civile. Ora nel 21mo secolo sarebbe giusto che anche il ` mestiere ` di soldato scomparisse.

L'anniversario del S11 potrebbe essere una bella occasione per cominciare a smantellare la cultura militaristica ed indirizzare le considerevoli risorse attualmente dedicate a quel settore, per attività umanistiche.

E per coloro che ripiangono i loro soldati uccisi in battaglie, o perduti in paesi sconosciuti e lontani - dai loro comodi e tranquilli salotti - c'è una soluzione.

Riportiamo i soldati a casa ... vivi !

Bring them back home ... alive!

In South Africa recently soldiers went on strike for a 30% pay increase. It was an unauthorised rally and participants clashed with police who used tear gas and rubber bullets in an unseemly unrest in the usually peaceful capital.

It was a surreal scene - striking soldiers asking better living wages but whose work potentially brings them close to death.

Many trades have been made redundant and useless by time and technological and civic progress. Now in the 21st Century it would be just that the job of soldier also disappeared.

The S11 anniversary could be the right time to begin dismantling the military culture and use the considerable resources spent on it for humane purposes.

As for those who grieve their soldiers killed in battle or lost in unknown lands - in the comfort and safety of lounge rooms - there is a solution.

Bring the soldiers back home ... alive!

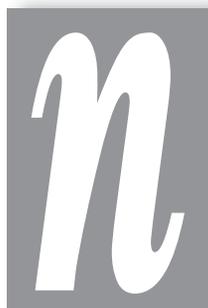
Traduzione Italiana : Salvatore Guerrieri

Italia	Australia	Internazionale
Precari e spesso malpagati p5	Westfield in perdita p3	La popolazione torna a crescere p7
Vendemmia-mania p20	20% energie rinnovabili p31	Il Giappone in crisi p27
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28

Immigrati respinti e l'Ue chiede spiegazioni

I respingimenti indiscriminati degli immigrati sono illegali e per questo la Commissione europea ha chiesto chiarimenti ad Italia e Malta sul gomnone con 70 persone a bordo rispedito in Libia. Se venisse accertata la violazione del Codice delle Frontiere Schengen esiste la possibilità di avviare una procedura Ue di infrazione con eventuali sanzioni. Mentre il Governo italiano continua a ripetere di essere nella legalità, da Bruxelles arrivano parole che non lasciano adito a dubbi: la Commissione, ha detto il portavoce Dennis Abbott, "sottolinea che qualunque essere umano ha diritto di sottoporre una domanda che gli riconosca lo statuto di rifugiato o la protezione internazionale". Per questo l'esecutivo "invierà una richiesta di informazioni ai due paesi interessati, Italia e Malta" sull'ultimo caso del gomnone rinvio in Libia.

Abbiamo



bisogni di voi

Nuovo Paese è stato fondato oltre 35 anni fa per servire la comunità italiana in

Australia.

La rivista offre informazioni utili che aiutano ad una riflessione critica sulle questioni di oggi, spesso complesse e controverse, che riguardano tutti. Il mensile si pubblica con il contributo professionale gratuito. Anche se questo sforzo è notevole non basta. Per coprire le spese essenziali, come quelle di tipografia, servono \$2,500 ogni mese e per le spese postali circa \$600.

Come aiutarci?

Prima di tutto potete garantire che il vostro abbonamento sia aggiornato. Inoltre:

- regalare un abbonamento;
- divenire sostenitore;
- cercare ditte in grado di sponsorizzare;
- usare Nuovo Paese per annunci pagati.

Nuovo Paese è l'unica rivista bilingue in Australia rappresentante una voce indipendente dai grandi media. Rappresenta anche uno strumento per lo sviluppo della lingua e della comunità italiana in Australia.

Non possiamo permettere che un patrimonio così importante scompaia nel nulla. Oggi più che mai si deve divulgare cultura e civiltà.

Aiutateci!

Piano per il salvataggio di oltre 100 lingue aborigene

Il ministro australiano per l'ambiente e le arti Peter Garrett ha annunciato recentemente un nuovo piano per il salvataggio di oltre 100 lingue aborigene che rischiano di scomparire dalle comunità indigene del Paese.

Secondo una recente ricerca nazionale, delle 145 lingue indigene parlate in Australia, 110 sono a rischio, e sono usate da piccoli gruppi di persone, per lo più sopra i 40 anni. Il piano governativo prevede nuovi stanziamenti di \$9 milioni per la prosecuzione dei programmi di insegnamento linguistico nelle scuole e per l'istituzione di nuovi servizi di interpretariato e di traduzione. Sarà finanziata inoltre un'analisi di fattibilità della possibile creazione di un Centro nazionale per le lingue indigene.

Il ministro ha precisato che i nuovi fondi saranno diretti principalmente a migliorare il coordinamento fra tutti gli enti ed organismi impegnati nel mantenimento del patrimonio linguistico delle comunità indigene. 'La conoscenza delle lingue tribali è molto importante per favorire l'apprendimento tra gli studenti aborigeni, specie nelle scuole bilingui', ha detto. Circa 30 mila persone, sia indigene che non, prendono parte in Australia allo studio di lingue indigene.

Meanwhile the Federal Government says it will not comply with a United Nations recommendation that it compensate victims of the Stolen Generations. The Government has said its focus is on 'closing the gap' and on initiatives through the new Aboriginal and Torres Strait Islander Healing Foundation

Westfield in perdita mentre aziende tagliano ore

di Claudio Marcello

Il più grande operatore australiano di centri commerciali, il gruppo Westfield che controlla 118 shopping mall in Usa, Gran Bretagna e Nuova Zelanda oltre che in Australia, ha registrato nel primo semestre di quest'anno una preoccupante perdita di 708 milioni di dollari australiani.

Nello stesso periodo del 2008 aveva realizzato un profitto di 1,3 miliardi di dollari. Il drastico declino dei profitti, spiega un comunicato, è dovuto in larga parte a una svalutazione degli asset di 2,9 miliardi di dollari australiani, poiché i prezzi delle proprietà commerciali in molte aree sono crollati. Aumentati invece gli introiti operativi, la misura della principale attività aziendale, arrivando a 1,04 miliardi di dollari, 12% più del primo semestre 2008.

Gli introiti dai centri commerciali australiani hanno continuato a crescere mentre hanno sofferto quelli in Usa. "Il portafoglio australiano sta rendendo sopra le aspettative mentre le condizioni si stanno stabilizzando, sia pure a livelli più bassi, negli ambienti più impegnativi in Usa, Gran Bretagna e Nuova Zelanda", prosegue il comunicato.

Metà aziende tagliano ore, non licenziano

Di fronte alla crisi metà delle aziende australiane, memori della carenza cronica di personale qualificato, hanno ridotto le ore di lavoro per evitare i licenziamenti, mentre il 17% ha tagliato la paga dei dirigenti. Un sondaggio dell' Australian Industry Group (Aig) su 500 imprese nei settori dei servizi, manifattura e costruzioni, indica che solo metà delle aziende ha ridotto il personale quest'anno, ma un terzo prevede licenziamenti nei prossimi mesi. Nell'insieme le imprese hanno ridotto le ore lavorative (50%), congelato gli stipendi (41%), introdotto il lavoro ripartito (14%) e ridotto gli stipendi (14%). La direttrice generale dell'Aig, Heather Ridout, ha ricordato che la contrazione economica è stata preceduta da "un'acuta carenza di qualifiche e le aziende pensano al futuro. Hanno imparato la lezione dalla recessione precedente, quando avevano tagliato drasticamente il personale e la formazione". Gli ultimi dati mostrano una ripresa della fiducia dei consumatori (+4% in agosto, al livello più alto in 4 anni) e delle vendite, ma il ministro del tesoro Wayne Swann avverte che i bassi prezzi delle materie prime colpiscono investimenti ed occupazione, e la contrazione continuerà.

Verdi contro accordo gas con Cina

L'approvazione da parte del ministro australiano per l'ambiente Peter Garrett dell'accordo da 50 miliardi di dollari australiani con il gigante energetico cinese PetroChina, per la fornitura di gas naturale liquefatto in un'isola al largo dell'Australia occidentale, è stata condannata dagli ambientalisti come "vandalismo ecologico", in un ambiente naturale unico al mondo. In base all'accordo, PetroChina acquisterà 2,25 milioni di tonnellate l'anno di gas per 20 anni dal giacimento sottomarino Gorgon, che sarà sfruttato dai tre colossi petroliferi Chevron, ExxonMobil e Shell. Barrow Island, una riserva naturale di classe A, è soprannominata l'Arca d'Australia e ospita 24 specie protette di cui molte, come la rara tartaruga a dorso piatto, sono estinte o a rischio nel continente. "Nessuna condizione per la tutela dell'ambiente potrà proteggere l'isola", ha detto il leader dei Verdi Bob Brown.

"Come si possono avere 3000 persone nell'isola e impedire che vi siano specie introdotte?" ha aggiunto. Il ministro Garrett ha assicurato che l'ecologia dell'isola sarà deguatamente protetta, sottolineando che sono state imposte 28 condizioni alle tre società per evitare un impatto negativo sull'ecosistema.

Call for cultural integrity and self-determination

The Government of Australia is to be commended for taking significant steps to improve the human rights and socio-economic conditions of the Aboriginal and Torres Strait Islander peoples of Australia.

During my time in Australia, I have been impressed with demonstrations of strong and vibrant indigenous cultures and have been inspired by the strength, resilience and vision of indigenous communities determined to move toward a better future despite having endured tremendous suffering at the hands of historical forces and entrenched racism. It is clear that these historical forces continue to make their presence known today, manifesting themselves in serious disparities between indigenous and non-indigenous parts of society, including in terms of life expectancy, basic health, education, unemployment, incarceration, children placed under care and protection orders, and access to basic services.

Aspects of the Government's initiatives to remedy situations of indigenous disadvantage, however, raise concerns. Of particular concern is the Northern Territory Emergency Response, which by the Government's own account is an extraordinary measure, especially in its income management regime, imposition of compulsory leases, and community-wide bans on alcohol consumption and pornography. These measures overtly discriminate against aboriginal peoples, infringe their right of self-determination and stigmatize already stigmatized communities.

I recommend that the Government undertake a comprehensive review of all its legislation, policies, and programmes that affect Aboriginal and Torres Strait Islanders in light of the United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples.

James Anaya, the UN's Special Rapporteur on the situation of human rights and fundamental freedoms of indigenous people, after his visit to Australia on August 27.

Api imparano 'lingue' straniere

Fra le singolari capacità delle api vi è anche quella di apprendere 'lingue' straniere. Studiosi di base presso l'Australian National University in Canberra hanno scoperto che le api asiatiche e quelle europee sono capaci di imparare e di capire, le une dalle altre, il linguaggio segreto delle 'danze' che descrivono dove trovare il cibo.

“Le api da miele misurano la distanza di volo fino ad una fonte di cibo usando un ‘odometro visivo’ che registra gli oggetti che esse sorvolano, e al ritorno trasferiscono le informazioni alle compagne con delle danze, agitando il posteriore, che indicano la distanza e la direzione della fonte di cibo”, spiega il prof. Shaowu Zhang del Centro di scienze visive dell'ateneo, che ha guidato lo studio pubblicato sulla rivista PLoS ONE della Public Library of Science.

Le differenti specie di api tuttavia usano movimenti differenti per segnalare l'ubicazione del cibo, e gli studiosi hanno voluto verificare se possono imparare a comunicare fra loro. Con la collaborazione di colleghi cinesi hanno allevato una colonia mista a Zhangzhou, nella provincia di Fujian, composta di api asiatiche (Apis cerana cerana) ed europee (Apis mellifera Ligustica), usando una videocamera per registrare ed analizzare i loro comportamenti. La colonia mista consisteva di un'ape regina asiatica e di operaie sia asiatiche sia europee, e gli studiosi sono rimasti sorpresi dell'armonia in cui riuscivano a coesistere. Hanno osservato dapprima che le api delle due specie usavano danze piuttosto distinte, anche quando si foraggiavano nelle stesse aree.

“Abbiamo potuto osservare entrambe le specie di danze eseguite nella colonia mista, e abbiamo visto come le api dell'altra specie seguissero l'ape danzante”, spiega ancora Zhang. “Dopo un po' le api asiatiche potevano essere incaricate da una danzatrice europea di trovare una fonte di cibo che quest'ultima aveva visitato, e viceversa, dimostrando di aver imparato a capirsi fra di loro”.

Scoperto dinosauro 97 mln anni fa

Paleontologi australiani hanno scoperto lo scheletro fossile quasi completo di una nuova specie di dinosauro di 97 milioni di anni fa, in un allevamento di bestiame presso Winton, nell'entroterra del Queensland, nel nord-est del continente. Una nuova spedizione di due settimane del museo del Queensland, nella zona ricca di fossili, ha portato alla luce decine di ossa di dinosauro e di fossili vegetali. Il dinosauro, un saurope dal collo lungo, dovrà essere identificato ufficialmente, ma intanto è stato soprannominato Zac. Nella stessa proprietà è stato scoperto di recente il più grande dinosauro d'Australia, una nuova specie di titanosauro lungo tra 26 e 28 metri, soprannominato Cooper.

Anche se meno grande di Cooper, lo scheletro di Zac è più completo, “è una scoperta eccitante”, ha detto il paleontologo Scott Hocknull che ha guidato la spedizione. “Le scoperte fatte quest'anno confermano che questa regione è di grande importanza per una più ampia conoscenza scientifica dell'era dei dinosauri. Fra i fossili scoperti nella zona, quello di un Rhoetosaurus, un saurope vegetariano dal collo lungo, risalente a 170 milioni di anni fa.

Luce su morte stelle

Un gruppo di astronomi operanti dall'Australia Telescope National Facility affermano di aver trovato l'anello mancante nell'evoluzione che porta alla morte delle stelle. E concludono che il Sole si sta avviando alla fine della sua vita, fra circa 5 miliardi di anni. L'equipe di astronomi australiani e Usa, guidati dal prof. Miroslav Filipovic dell'università di Western Sydney, hanno scoperto una nuova classe di oggetti che chiamano supernebulose planetarie. Sono 15 oggetti luminosi, ritenuti finora nebulose 'regolari', situati nelle Nubi di Magellano, due galassie irregolari satelliti della Via Lattea.

Bankitalia: gli immigrati non tolgono lavoro agli italiani

La crescita della presenza straniera in Italia negli ultimi anni «non si è riflessa in minori opportunità occupazionali per gli italiani» ma ha evidenziato una «complementarietà tra gli stranieri e gli italiani più istruiti e le donne». È quanto afferma uno studio della Banca d'Italia contenuto nel rapporto sulle economie regionali.

Secondo Banca d'Italia, l'afflusso di lavoratori stranieri impiegati con mansioni tecniche e operaie ha accresciuto le opportunità «per gli italiani più istruiti» impiegati in «funzioni gestionali e amministrative» mentre le donne avrebbero beneficiato della presenza straniera, nel settore dei servizi sociali e alle famiglie, attenuando «i vincoli legati alla presenza di figli e l'assistenza dei familiari più anziani e permettendo di aumentare l'offerta di lavoro» femminile.

Operatori precari e spesso malpagati - ecco l'inchiesta

Giovani. Laureati. Stimolati. Sottopagati. Questa la fotografia dei lavoratori del terzo settore, scattata dall'inchiesta sul lavoro sociale «Voci e volti del welfare invisibile».

I risultati non lasciano dubbi: il terzo settore è un mondo di vitalità e passione, ma lo sta demolendo. «Si lancia un grido di allarme» dice Lucio Babolin, uno dei promotori dell'indagine e presidente del Cnca (Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza). L'indagine è partita il 10 marzo e ha coinvolto più di 250 mila operatori. Le risposte alle 30 domande del questionario hanno fatto luce non solo sulle condizioni contrattuali e salariali dei lavoratori, ma anche sulle loro sensazioni e proposte per migliorare lo stato attuale del settore. Assistenti sociali, educatori professionali, sociologi, psicologi, pedagogisti, operatori impegnati nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e nei servizi alle persone. Queste sono alcune figure professionali del sociale in cui lavorano 700 mila persone, in maggioranza donne (65%). Il 45% degli intervistati non ha ancora 36 anni e il 43% ne ha meno di 50. Oltre la metà ha una laurea, ma il 66% prende meno di 1.200 euro al mese e il 23% tra gli 800 e i 1.000; il 61% ha un contratto a tempo indeterminato e il restante 39% è precario. I 3/4 dei lavoratori pensano che i propri diritti non siano rispettati, ma è stimolato e soddisfatto dell'organizzazione in cui lavora.

Chi lavora nel sociale lo ha scelto. Nonostante tutto. E con il suo lavoro si sente parte, nel 25% dei casi, di una trasformazione sociale e politica. «Per qualsiasi altro settore che dimostrasse questa vitalità si farebbero salti mortali per sostenerlo - dice il sociologo Roberto Latella - e invece si distrugge il welfare». Nelle politiche sociali l'Italia investe meno della media europea, ma il governo continua a tagliare: con la manovra finanziaria triennale si toglieranno al fondo per le politiche sociali 3,5 miliardi di euro. I lavoratori, quindi, chiedono di aumentare la spesa fino alla soglia europea e di definire i livelli essenziali di assistenza sociale, come nella sanità, che vanno garantiti sempre perché sono un diritto e non un bisogno delle persone. Rimane il grande divario tra nord e sud del paese. «Risale al 1977 quando il governo decise di separare i livelli di spesa pro-capite. Si considerò il numero di abitanti e il passato delle regioni: al nord si spendeva già per il sociale, ma non al sud. Il federalismo fiscale, ora, non farebbe che accentuare questo divario tra regioni e lacererà il lavoro sociale».

Vince il dialetto

«Curre Curre Guaglio» dei 99 Posse è la «più bella canzone indipendente in dialetto degli ultimi 20 anni». A decretarlo un sondaggio del Mei (il Meeting etichette indipendenti), vicino ad un tema d'attualità come quello dell'uso dei dialetti. Dopo i 99 Posse, che torneranno insieme il prossimo 12 settembre a Napoli a sette anni dalla separazione, «Pin Floi» dei veneti Pitura Freska, i Mau Mau con «Soma la macia». A seguire anche Van De Sfroos, Ustmamò e i salentini Sud Sound System.

Scoperta necropoli greca a Gela

Una necropoli arcaica risalente al VII-V secolo avanti Cristo e' stata scoperta nel centro abitato di Gela. La scoperta e' stata fatta durante gli scavi per la posa in opera di un tratto dell'acquedotto cittadino. Sarebbero già quattro le tombe trovate. L'area odierna potrebbe far parte di una più ampia necropoli scoperta all'inizio del 1900 dall'archeologo Paolo Orsi durante una campagna di scavi dell'epoca, nel vicino quartiere 'Borgo'.

Decodificato intero genoma Hiv

E' stata decodificata la struttura dell'intero genoma del virus Hiv 1, responsabile, come l'Hiv 2, della sindrome dell'Aids. Il risultato si deve a un gruppo di ricerca americano dell'universita' della North Carolina. Lo studio apre la strada ad ulteriori ricerche accelereranno lo sviluppo di farmaci antivirali. Avere a disposizione la mappa del Dna aiuterà a capire le strategie del virus per infettare le persone.

Cervello: unico e molto variabile

Il detto avere dei 'grilli per la testa' ha una base reale: infatti, all'interno delle cellule del cervello ci sono moltissimi 'geni grillo'. Sono sequenze di Dna che saltano da un punto all'altro del genoma, modificandolo. Grazie a questi salti casuali il Dna di ogni singolo neurone del cervello puo' essere diverso dal Dna degli altri neuroni, aumentando la complessita' e unicità del cervello. Stando a uno studio fatto in California e pubblicato su Nature, il genoma del cervello e' molto variabile.

Genoma: mapparlo e' sempre piu' low cost

Il genoma fai-da-te sempre piu' vicino e piu' low cost. Un docente Usa si e' sequenziato il proprio in un mese e con meno di 50mila dollari. Stephen Quake, della Stanford University, ha anche detto che per la mappatura e' stato sufficiente il lavoro di sole due e un mese appena. Dunque da centinaia di milioni di dlr e un team 250 ricercatori, tanto servi' nel 2001 per sequenziare il primo genoma umano, si e' arrivati a realizzare lo stesso risultato con una cifra 'irrisoria'.

Oslo la città più cara mondo

Oslo è la città più cara del mondo, seguita da Zurigo e Copenaghen. Solo quinta Tokio, sesta New York. Tra le italiane, secondo uno studio Ubs su prezzi e salari 2009, Roma è (al 17esimo posto) è più cara di Milano (al trentesimo). Solo 21esima Londra, ai primi posti nell'indagine dello scorso anno.

Se si prendono in considerazione anche gli affitti, la vita è invece più cara a New York, Oslo, Ginevra e Tokio. In fondo alla classifica delle 73 città prese in esame dal rapporto annuale dell'istituto svizzero, Kuala Lumpur, Manila, Delhi e Mumbai.

I lavoratori dipendenti di Copenaghen, Zurigo, Ginevra e New York percepiscono i salari lordi più elevati mentre, escludendo le tasse, ai primi posti si trovano Zurigo, Ginevra e New York.

Il salario netto medio a Delhi, Manila, Giacarta e Mumbai corrisponde invece a meno di un quindicesimo di quello svizzero. In media, nelle città interessate dallo studio, si lavora per 1902 ore all'anno. In particolare nelle città asiatiche e del medio Oriente si lavora rispettivamente per 2.119 ore e 2063 ore all'anno. Gli orari di lavoro più lunghi sono a Il Cairo (2.373 ore) e a Seul (2312 ore). Nel raffronto a livello mondiale, Lione e Parigi, con rispettivamente 1.582 e 1.594 ore di lavoro all'anno, sono le città in cui si trascorre il minor tempo sul posto di lavoro.

Gb: euro si diffonde in sordina, molti negozi lo accettano

Sono sempre di piu' i commercianti del Regno Unito che rinunciando a un pizzico del loro nazionalismo e accettano l'euro. La speranza e' quella di aumentare le vendite in un momento di recessione. Lo racconta la Bbc, secondo cui la moneta continentale, gia' da una grande catena come Marks & Spencer (il resto viene pero' dato in sterline), e' anche entrata nei negozi di intere cittadine come Dunster nel Somerset con il cambio 1 a 1, anche se la sterlina vale 1,2 euro circa.

Internet: Pirate Bay diventa legale

Pirate Bay, il noto sito svedese di condivisione file, e' sempre piu' vicino all'area della legalita'. La software house svedese Global Gaming Factory X (GGF), che lo ha acquisito a fine giugno per 5,5 milioni di euro, ha annunciato che sta per siglare un accordo con una delle quattro major discografiche. L'intesa consentira' di vendere musica legalmente su Pirate Bay. Lo ha rivelato l'ad dell'azienda Hans Pandeya, in un'intervista alla France Presse.

Usa: Toy r Us rottama giocattoli

Toy R Us, catena Usa di negozi di giocattoli, lancia la rottamazione: sconti del 20% a chi cambia un giocattolo usato con uno nuovo. Gli sconti si applicheranno solo ai prodotti delle aziende che partecipano all'iniziativa e non ai 'Made in China'. L'iniziativa serve anche a favorire un rilancio delle vendite, in vista di una stagione natalizia che si prevede debole. Toy R Us ha chiuso l'ultimo trimestre con una perdita di 35 milioni di dollari e vendite in calo del 5,4%.

Massacri «proporzionati» e «necessari» per Israele

Il governo israeliano si prepara a contrastare i rapporti delle Nazioni sui massacri di «Piombo fuso», l'operazione contro la Striscia di Gaza che tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009 ha causato la morte di 1.417 palestinesi, la maggior parte dei quali civili. In particolare il rapporto del giudice Goldstone - atteso per settembre - si annuncia particolarmente pesante per Tel Aviv e in grado di attivare un'inchiesta per «crimini di guerra» da parte della Corte penale internazionale. Così ieri Tel Aviv ha pubblicato il primo di una serie di rapporti che mirano a contrastare le inchieste internazionali. Secondo il rapporto, «Piombo fuso» ha rappresentato una risposta «necessaria» e proporzionata al lancio di razzi Qassam da parte dei palestinesi.

La popolazione torna a crescere

L'ufficio nazionale di statistica ha annunciato che la popolazione del Regno unito ha segnato nel 2008 il più grande aumento da mezzo secolo e, cosa più significativa, che per la prima volta in almeno un decennio questa crescita è dovuta a natalità e non a immigrazione - anzi, si è verificata nonostante un marcato calo dell'immigrazione dall'est europeo l'anno scorso.

Le cifre: nel 2008 l'Office for National Statistics ha contato 408mila abitanti più dell'anno prima. La popolazione dunque è cresciuta di circa 2 milioni dal 2001 e ha raggiunto 61,4 milioni di abitanti, un record. La crescita è dovuta in primo luogo a un baby boom: 791mila nuovi nati nel Regno unito l'anno scorso, cioè 33 mila più dell'anno precedente, un aumento circa doppio di quanto registrato all'inizio del decennio. I dati dell'ufficio di statistica mostrano che circa un quarto di questi bambini sono nati da madri immigrate da fuori (le più numerose da Pakistan, Polonia e India) - ma significa che tre quarti sono nati invece da mamme britanniche. Il tasso di fertilità (il numero di figli che una donna ha nell'arco della sua vita) resta differenziato: le nate in Gran Bretagna hanno in media 1,84 figli, quelle che vivono nel Regno unito ma sono nate altrove ne hanno in media 2,5. E però nell'insieme questo significa che le donne britanniche hanno in media 1,96 bambini: è il tasso di fertilità più alto che si registra dagli anni '70 del secolo scorso.

Un altro fattore, ovviamente, è che la vita ha continuato ad allungarsi: nel Regno unito oggi c'è 1,3 milioni di persone sopra agli 85 anni, il 2% della popolazione. Invece, non è più un fattore determinante l'immigrazione, al contrario: i nuovi arrivi sono stati al livello più basso da quando l'Europa si è allargata cinque anni fa. L'ufficio di statistica si sofferma sugli arrivi dal gruppo di paesi dell'Europa orientale entrati nell'Unione europea nel 2004 (gli «A8»: Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria), passato da 109mila a 79mila nel 2008 - mentre, nello stesso anno, è aumentato del 50% il numero di coloro che sono tornati a casa. E' l'effetto crisi: il numero netto di nuovi migranti est-europei è stato nel 2008 appena di 13mila persone.

«Karzai per vincere ha svenduto i diritti delle donne»

Quanto vale una donna sciita nella società afghana? Pochissimo se per conquistare il voto maschile Karzai non ha esitato a dare via libera alla legge che autorizza lo stupro in famiglia. La denuncia arriva da Human Rights Watch, che accusa il presidente afghano in corsa per il rinnovo del mandato di aver svenduto i diritti delle donne afghane per ottenere il «sostegno dei fondamentalisti», con la legge sullo status degli sciiti. La normativa - che era stata severamente criticata dalla comunità internazionale e che Karzai si era impegnato a correggere - è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale afghana il 27 luglio scorso. Il testo definitivo - nella versione esaminata da HRW - conserva l'impronta originaria. A rigore di legge, il marito ha il diritto di negare alla moglie qualsiasi mezzo di sussistenza, cibo compreso, quando la donna rifiuta di sottoporsi alle sue richieste sessuali. La donna non ha diritto alla tutela dei figli, che potranno essere affidati solo a padri e nonni. Per lavorare, le donne dovranno ottenere il nulla osta dei loro mariti. La legge prevede anche che lo stupro, persino fuori dalla famiglia, non sia perseguibile se il violentatore è disposto a pagare un risarcimento alla donna. «Karzai - ha detto Brad Adams, direttore della sezione Asia di Human Rights Watch - ha fatto un inconcepibile accordo per vendere le donne afghane in cambio del sostegno dei fondamentalisti nelle elezioni del 20 agosto».

President Obama's daughters get healthy school lunches.

Why don't I?



Reform the Child Nutrition Act

www.HealthySchoolLunches.org

Paid for by the Physicians Committee for Responsible Medicine

Cibi sani, spot tira in ballo le figlie di Obama

Non è piaciuta alla Casa Bianca la campagna che tira in ballo le bimbe Obama per perorare la giusta causa di un cibo più sano nelle mense scolastiche.

«Le figlie di Obama hanno dei pasti sani a scuola, perchè non posso averli anche io?». E' questa la provocatoria domanda che campeggia su una foto di Jasmine Messiah, una bimba di otto anni, stampata sui manifesti apparsi nei giorni scorsi alla stazione centrale di Washington. Finanziata dal Physician committee for responsible medicine, la campagna è tesa a chiedere alle scuole di adottare una politica molto più salutista aprendo le proprie mense alle verdure fresche ed ai cibi sani. Un obiettivo assolutamente in sintonia con le convinzioni di Michelle Obama, che in questi mesi ha piantato un orto biologico nel giardino della Casa Bianca. Ma il presidente e la first lady non hanno gradito il riferimento a Sasha e Malia, che frequentano un'esclusiva scuola privata di Washington dove sicuramente in cucina vengono rispettati precetti salutisti, e notoriamente costosi negli Stati Uniti.

Il presidente del Comitato, il nutrizionista Neal Barnard, ha rivelato al Washington Post di aver ricevuto una telefonata da due consiglieri di Obama subito dopo la comparsa dei primi manifesti. «Sono persone molto carine, mi piacciono molto - ha detto - ma hanno chiamato e mi hanno detto: "per favore ritirate i manifesti, non potete citare i bambini, e mi hanno^{oo} fatto sapere che parlare delle bambine del presidente è off limits"». Nonostante questo il comitato si è rifiutato di sospendere la campagna, almeno per il momento.

The Physicians Committee for Responsible Medicine (PCRM) is a nonprofit health organization that promotes preventive medicine, conducts clinical research, and encourages higher standards for ethics and effectiveness in research. PCRM president Neal Barnard, MD says at most schools, children have no alternative at all to the meaty, cheesy, high-calorie fare that contributes to childhood obesity and health problems. "Congress needs to help all schools, no matter how disadvantaged, to provide vegetables, fruits, and healthy nondairy vegetarian choices, and should provide the funding to make that feasible." PCRM's campaign points out that current federal policies push schools to serve high-fat, high-cholesterol foods that contribute to skyrocketing obesity and diabetes rates. Childhood obesity is at an all-time high. One in three young people born in 2000 will develop diabetes at some point in his or her life, according to the Centers for Disease Control and Prevention. Vegetarian, especially vegan, meals are typically low in fat and calories. Scientific evidence shows that consuming more plant-based foods can help prevent obesity, heart disease, and diabetes. Both the American Medical Association and the American Public Health Association have passed resolutions supporting vegetarian options on school lunch menus. However, federal child nutrition legislation still offers no provisions for plant-based meals. The USA's Child Nutrition Act, which regulates the National School Lunch Program and other federal nutrition programs, is under review.

Catena di 163 chilometri di reggiseni

Ci sono voluti più di tre anni di preparativi, ma la cittadina di Bundaberg, nel nordest dell'Australia, può vantare un record mondiale, per la più lunga catena ininterrotta di reggiseni. In un'iniziativa promossa per raccogliere fondi per la lotta al cancro al seno, il 9 agosto è stata distesa nello stadio locale una catena di più di 166 mila reggiseni, per una lunghezza di 163 chilometri, superando di 51 km il record precedente conseguito nel 2006 a Cipro. L'obiettivo principale è però molto nobile: creare maggiore consapevolezza sul cancro al seno, ha detto l'organizzatore della raccolta fondi, Robert Bauer. "Quello che ci eravamo proposti era non solo di battere il record e di raccogliere fondi, ma anche di incoraggiare le donne ad esaminarsi o a farsi esaminare dal medico. Se così facendo abbiamo salvato anche una sola persona, abbiamo conseguito qualcosa", ha aggiunto. I reggiseni saranno donati a Paesi del terzo mondo. Circa 20 mila saranno affidati alla locale Associazione delle donne afgane, che le consegneranno a rifugi per donne in quel Paese.

Donne precari sul tetto del provveditorato a Benevento: "No ai licenziamenti di massa"

"Precari, un licenziamento di massa". Un gruppo di 7 donne, tutte docenti precarie con oltre 10 anni di insegnamento alle spalle, sono salite sul tetto del provveditorato agli studi di Benevento per iniziare un'occupazione ad oltranza per protesta contro i tagli della riforma Gelmini. «contro il più grande licenziamento di massa. 20.000 in Italia, 500 a Benevento. vogliamo un futuro», recita lo striscione calato dal tetto dell'edificio.

Le donne del «comitato insegnanti precari» hanno installato un gazebo sul tetto per proteggersi dal caldo soffocante ed hanno scorte alimentari sufficienti e resistere per diverse settimane. hanno già annunciato l'intenzione di resistere ad oltranza fino a quando non verranno risposte: «Faremo come gli operai dell'Innse, scenderemo da qui solo quando avremo una risposta concreta contro i licenziamenti e la disoccupazione» afferma Elvira, una delle insegnanti sul tetto. Il presidio permanente, promosso da diversi giorni all'esterno dell'ufficio scolastico provinciale, si è così trasformato di fatto in un sit-in di solidarietà con le insegnanti sopra il tetto: altre decine di docenti, insieme agli attivisti del centro sociale depistaggio, militanti del sindacalismo di base, stazionano fuori l'edificio, anche per dissuadere eventuali azioni repressive da parte delle forze dell'ordine. L'obiettivo è coinvolgere le centinaia di insegnanti che in queste ore si accalcano presso gli uffici per l'imminente pubblicazione delle graduatorie provinciali. Il 28 agosto, sul palco del concerto di Francesco De Gregori organizzato nell'ambito della kermesse «Quattro Notti e più di luna piena», una precaria della scuola, introdotta da Lucio Dalla - direttore artistico della manifestazione - ha letto un documento con il quale venivano stigmatizzate le difficoltà dei precari, le cui «condizioni devono interessare tutta la società beneventana, colpita nell'abbassamento della qualità formativa per i propri giovani con una sottrazione di circa 10 milioni di euro alla già misera economia del territorio sannita che si determinerà con il mancato rinnovo dei 500 contratti di lavoro della scuola».

Salute: donne ottimiste piu' sane e longeve

L'ottimismo fa bene alla salute, almeno a quella delle donne, mettendole al riparo da morte e malattie cardiovascolari. Lo rivela uno studio Usa che ha coinvolto 97.253 donne in menopausa. Essere malfidate e covare pensieri negativi e ostili nei confronti degli altri, invece, accorcia la vita di lei. Inoltre le ottimiste hanno il 14% in meno di rischio di morte, mentre le donne malfidate e ostili nei confronti del prossimo hanno un rischio di morte del 16% in più.

Dietro le sbarre esplode la protesta

Esplode la tensione nelle carceri italiane dopo ferragosto. Ormai sono quasi 65mila i detenuti per una capienza regolamentare di 43mila posti. Dietro le sbarre fino al 31 luglio sono morte 118 persone, con 45 suicidi. Le proteste di questi ultimi giorni rischiano di assumere i profili della rivolta. In diversi istituti (Sollicciano, Como, Genova, Arezzo, e Perugia) la tensione è sfociata in episodi di forte contestazione, mentre sono almeno dieci i penitenziari sotto osservazione per il timore di nuove possibili proteste. A Como, 400 presenti con una capienza di circa 100 detenuti, la protesta è stata dura ed è durata tre giorni. E' cominciata con la battitura delle gavette sulle celle e i detenuti sono giunti a far esplodere le bombolette di gas utilizzate per cucinare. I corridoi di una sezione sono stati inondati di acqua e sapone. Nel carcere di Sollicciano, nel quale sono presenti circa mille reclusi a Firenze, i detenuti hanno dato fuoco a lenzuola, giornali, suppellettili e hanno dato vita ad una intensa battitura delle celle, al grido di «libertà».

I tassisti dicono no a divisa

Ai tassisti non va giù la proposta dell'assessore alle attività produttive di Milano Giovanni Terzi di fornirli di una divisa griffata. «Stiamo tornando agli anni '50 quelli dei film di De Sica - dice Paolo, 28 anni passati nel traffico di Milano -. Noi non siamo dipendenti del Comune, siamo liberi professionisti, il nostro regolamento prevede già che ci si vesta in maniera decorosa». L'ipotesi divide i sindacati. E l'ipotesi di una livrea divide anche gli stilisti.

Scoperta evasione da 30 milioni

Cinque società che non hanno dichiarato al fisco ricavi per 30 milioni sono state scoperte dalla Guardia di finanza di Pordenone. I finanzieri hanno anche contestato l'irregolarità delle posizioni di 160 lavoratori dipendenti delle società, che per frodare il fisco utilizzavano false sedi all'estero. In un caso, la società aveva sede fittizia in Croazia ma quella reale nel pordenonese, dove svolgeva attività di posa in opera di arredamenti industriali.

Vivere da soli al Nord costa di più

Per un 30enne che va a vivere da solo, Milano costa solo in spese fisse il 53% in più di Bari e il 56% in più di Palermo. E circa il 25% in più di Napoli. Lo rileva uno studio della Camera di commercio di Monza e Brianza. Per le spese fisse un single a Milano arriva a spendere in media 1.323 euro al mese, di cui oltre la metà per l'affitto. Per le stesse spese bastano a un single circa 860 euro se vive a Palermo, circa 870 a Bari, 1.054 a Napoli, 1.064 a Monza, 1.021 a Bergamo.

Si celebra arte di raccontare

Lo storytelling, l'arte di raccontare una storia, anche in Italia sarà al centro di una rassegna: dal 18 al 20 settembre a Roma. Lo storytelling è già celebrato da una 70/a di eventi annuali negli Usa e da un'altra trentina nel resto del mondo. Il Festival Internazionale di Storytelling si svolgerà in 5 location: Teatro dei Documenti, Basilica di Santa Maria del Popolo, Basilica di San Giovanni a Porta Latina, Parco dell'Appia Antica: Mausoleo di Annia Regilla e Parco Egeria.

Figli ai genitori, state troppe ore in rete

I figli accusano: i genitori nel loro tempo libero passano troppe ore in Internet: lo rivela un'indagine dell'Osservatorio dei minori. 500 ragazzi fra 14-17 anni puntano il dito sulla qualità del rapporto tra genitori e figli nel tempo libero. Il 67% dichiara che i genitori navigano mediamente 4 ore al giorno quando sono a casa. Per il 56% sono i padri a eccedere nell'uso del web. Il 33% individua nei social network (skype, facebook) la fonte della passione internetiana genitoriale.

La carta d'identità per bambini

La 'carta bianca' è un nuovo documento di identità introdotto per la prima volta a Roma dal IV Municipio, per i bambini da 0 a 15 anni. Servirà per l'iscrizione alle scuole e alle attività sportive, per il patentino per ciclomotore, per i viaggi all'estero, e per l'acquisto di biglietti per partite di calcio. La Carta, riconosciuta a tutti gli effetti dalla Questura, vale 5 anni.

Legge contro i matrimoni misti

Famiglia Cristiana del mese scorso attacca la Lega segnalando che «l'onda della legge Maroni sulla sicurezza è arrivata a travolgere anche i matrimoni tra stranieri e i matrimoni misti» con un provvedimento che «porterà dolore» e «sembra scritto da don Rodrigo». Nel numero in edicola da mercoledì, il settimanale afferma che «entrata in vigore la legge che sancisce il reato di clandestinità, l'escalation sembra non avere fine». Secondo Famiglia Cristiana, «sfruttando la leadership appannata del premier, con una classe politica acquiescente, i leghisti sembrano insaziabili. Dimenticando i veri problemi del Paese, le proposte bislacche si susseguono al ritmo di una al giorno», passando dai professori autoctoni, al cambio dell'inno nazionale. Quanto alla legge sulla sicurezza che, aggiunge il settimanale, «per le nozze miste sembra scritta da don Rodrigo... sarà «probabilmente spazzata via da una sentenza della Consulta».

«Non denunciate i clandestini»

Il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, e l'assessore regionale alla Sanità, Mario Santangelo, hanno inviato ai responsabili delle Asl, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici Universitari e degli Irccs, una circolare in cui si chiede di non denunciare gli immigrati clandestini che si presentano nelle strutture sanitarie. In particolare la circolare ribadisce come «in ossequio ai principi espressi dall'art. 32 della Costituzione, il personale sanitario chiamato ad assicurare le prestazioni sanitarie al cittadino straniero non soggiace all'obbligo di denuncia derivante dagli articoli 361 e 362 del codice penale e che tale precisazione vale per tutto il personale (medico, professionale, amministrativo, tecnico) coinvolto nella presa in carico della persona straniera richiedente prestazioni sanitarie, compresi i mediatori culturali». Intanto, in Puglia è entrato in vigore l'esenzione dalle spese farmaceutiche per tutti i cittadini extracomunitari, anche se non in regola.

Protests break out behind bars

The tension in Italian prisons after the August holidays is at breaking point. There are by now almost 65,000 detainees in a place with holding capacity of 43,000 places. Up to July 31, 118 persons have died behind bars, 45 of them suicides. The protests in the last few days could turn into riots. In various institutions (Sollicciano, Como, Genoa, Arezzo and Perugia) the tension has turned into strong disputes while there are about ten penitentiaries under observation for fear of further protests. At Como, there are 400 persons in a place meant for about 100 detainees: the protest has been intense and lasted three days. It started with the thrashing of the mess tins in the cells and ended with the prisoners exploding the gas cylinders used for cooking. The corridors of one section were flooded with water and soap. In the jail of Sollicciano in Florence, where there are about a thousand prisoners, the detainees set alight bed sheets, journals, furnishings and started up a fervent hammering of the cells to cries of "freedom".

Taxi drivers reject uniform

The proposal of Giovanni Terzi, Milan's Councillor for Manufacturing Activities, to furnish taxi drivers with a designer uniform does not go down well with them. "We are going backwards to the 50's in the era of De Sica's films. We are not council employees but independent professionals. Our regulations already require us to in appropriate attire" said Paolo who has been driving in Milan for 28 years. The proposal divided unions. The idea of a livery has also divided designers.

Evasion of 30 million uncovered

Five companies that had not declared to the tax office profits of 30 million were uncovered by the finance police of Pordenone. The Finance Officers also disputed the validity of 160 company positions. To defraud the Tax Office the companies used sham offices abroad. In one case, a company had fictitious offices in Croatia while the real office, of its business activities in industrial furnishing, was in the province of Pordenone.

Living alone costs more up north

For a single 30 year old who lives alone, household expenses in Milan are 53% higher than in Bari, 56% higher than that in Palermo and about 25% higher than in Naples. This was revealed by a survey done by the Chamber of Commerce of Monza and Brianza. For household expenses, a single in Milan could spend on average 1,323 Euros a month. Of this, more than half goes to rent. For the same expenses, a single would find about 860 Euros sufficient in Palermo (about 870 Euros in Bari, 1054 in Naples, 1064 in Monza and 1021 in Bergamo).

Celebrating the art of storytelling

In Italy as well the art of telling a story will be at the heart of an exhibition in Rome on September 18-20. Storytelling is already being celebrated at some 70 annual events in the USA and 30 around the world. The International Festival of Storytelling will take place in 5 locations.

Children accuse parents of surfing the Net for hours

Children accuse parents of spending too much of their spare time surfing the Net. This was revealed by a survey conducted by the Osservatorio. About 500 youths between the ages of 14 and 17 address the quality of rapport between their parents and themselves at leisure time. About 67% stated that parents spent on average 4 hours a day on the Net when they are at home. For about 56%, fathers are the excessive users of the web. About 33% hang about the social network (Skype, Facebook) the source of parental internet passion.

Identity card for children

The "White Card" is a new identity document introduced for the first time in Rome by the IV Council. It is aimed at children up to 15 years old. It will serve towards school enrolments, sports activities, scooter licences, voyages abroad and getting tickets to soccer matches. The Card, recognised as a legal document by the Police Commission will be valid for 5 years.

Law against mixed marriages

Last month's Famiglia Cristiana accused the Lega (Northern League) indicating that "the wave of the Maroni law on security has arrived to trounce marriages between foreigners as well as mixed marriages" with a provision which "brings about suffering" and "seems to have been written by Don Rodrigo". According to Famiglia Cristiana, "exploiting the short-sighted leadership of the Prime Minister, an acquiescent political class, the Lega members seem unsatiable. Ignoring the real problems of the country, the outlandish proposals follow one after the other at a pace of one daily", from native born and bred professors to changing the national anthem. With regards to the law on security, the weekly added, "pertaining to mixed marriages, it seems to have been written by Don Rodrigo ... and will be brushed aside by a sentence of the Commission".

"Don't report illegals"

The Campania region has issued a circular stipulates that illegal immigrants be not denounced when they present themselves at health institutions. In particular, the circular reaffirms how "with respect to the principles expressed in Art. 32 of the Constitution, health officials called to render assistance by foreign nationals are not subjected to obligations to denounce as expected of Art. 361 and 362 from the Penal Code and that such clarification applies to the entire health personnel (medical, professional, administrative, technical) involved in performing their duties with regards to the foreigner who has requested a health service. This includes interpreters". Meanwhile in Puglia exemption from pharmaceutical expenses come into effect for all non-EU citizens, even if they are illegal migrants.



foto NEWS



A ROMA LE
RIPRESE DEL
FILM CON
ROBERTS E
ARGENTERO

L'attrice
statunitense
Julia Roberts
impegnata sul
set del film "Eat,
pray, love" di
Ryan Murphy, il
pomeriggio 26
agosto 2009, nel
centro storico di
Roma.

LATITANTE; VIVEVA IN BUNKER CON TV E DVD

Il latitante Giuseppe Bastone (c) dopo l'arresto il 24 Agosto. Viveva in un bunker, in via Labriola, lotto G a Napoli. E' li' che con un blitz, i carabinieri lo hanno sorpreso. Era in una stanzetta di tre metri per tre, dotata di tutti i comfort: frigo, tv e lettore dvd. Al bunker si accedeva attraverso una botola, al di sotto delle scale, e attraverso una porta d'acciaio. L'area intorno al bunker era sorvegliata da una fitta rete di telecamere. Giuseppe Bastone, latitante arrestato dai carabinieri di Casoria, e' ritenuto elemento di spicco del clan camorristico degli Scissionisti. Spettava a lui gestire la piazza di spaccio di Scampia, tra le piu' grandi d'Italia.





ONDATA CALORE FINITA, 34 GRADI SUPERATI IN 4 CITTA'

Una turista si ripara dal sole sotto il suo ombrellino in Piazza del Popolo a Roma il 25 Agosto. L'ondata di caldo si colloca al settimo posto fra quelle piu' intense registrate negli ultimi 10 anni.



ATTO VANDALICO ALLE 'QUATTRO FONTANE'

La mano della statua danneggiata a Largo delle Quattro Fontane, in un'immagine ripresa il 26 Agosto 2009. Il giorno prima è stato scoperto il danneggiamento alla statua che simboleggia Il Tevere posta all'incrocio tra Via delle Quattro Fontane e Via del Quirinale. La parte del dito della statua danneggiata è stata recuperata dai Vigili.



Italian President Giorgio Napolitano (L) with Italian Environment Minister Stefania Prestigiacomo (R) greet people during their visit in Auronzo di Cadore, northern Italy, on August 25 for the celebration of Dolomiti mountain range being placed on the UNESCO heritage list.

Il testamento di Ted Kennedy nella lettera al Papa

Ted Kennedy ha continuato a fare politica anche dalla tomba. Il senatore che il 29 agosto è stato sepolto ad Arlington ha difeso il diritto dei cattolici alla obiezione di coscienza in fatto di aborto in una lettera inviata al Papa.

«Scrivo in profonda umiltà per chiederle di pregare per me mentre la mia salute declina. So che sono stato un essere umano imperfetto ma con l'aiuto della mia fede ho cercato di raddrizzare il mio sentiero», aveva scritto Kennedy al pontefice. La vedova di Kennedy, Vicki, aveva chiesto che alcuni stralci delle lettere fossero letti al funerale per commemorare «la fede del marito e il calore e lo spirito paterno» del pontefice. Il Papa, nel messaggio di risposta

trasmesso dal Vaticano, aveva assicurato al senatore malato la sua «preoccupazione e vicinanza spirituale», gli aveva promesso le sue preghiere e impartito la benedizione apostolica.

«Ho 77 anni e mi sto preparando al prossimo passaggio della vita», aveva scritto Kennedy sottolineando che la fede cattolica ereditata dai genitori e soprattutto dalla madre Rose lo aveva «sostenuto e nutrito» e gli aveva dato «sollevio nelle ore più buie della vita». Il senatore aveva ricordato le battaglie politiche condivise con il Vaticano tra cui quelle a favore dei poveri, per i diritti civili e contro la pena di morte. Ma è soprattutto sulla riforma della sanità, causa principe della sua vita, che il senatore si sofferma mentre sente avvicinarsi la fine. Criticato dalle gerarchie vaticane per aver difeso in politica il diritto costituzionale delle donne all'aborto, Kennedy aveva scritto al Papa che «pur essendo malato», si stava impegnando a fare il possibile per far avere a tutti l'accesso alla mutua: «È stata la causa della mia vita. Credo nella protezione del diritto alla coscienza dei cattolici nel settore della sanità e continuerò a difenderlo in senato mentre continuiamo a lavorare su una riforma che garantisca una mutua per tutti».



“I think about my brothers every day.”

Youngest brother to Pres. JFK and Sen. Robert Kennedy, Ted was the last surviving son in a legendary political family. He was diagnosed with brain tumor in 2008, and died late Tuesday August 25 at age 77 following a prolonged battle with brain cancer.



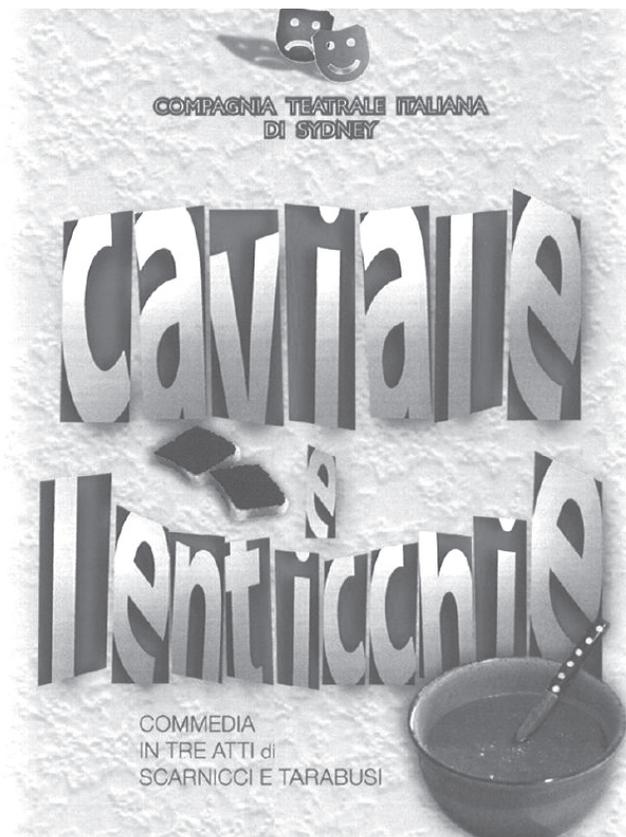
Caviar and lentils - a feast for all classes

Caviar, a symbol of the rich, and lentils that of the poor, framed the eponymous production of Caviale e Lenticchie presented by the Italian Theatre Company and Casula Powerhouse on September 5 in the classic style of la Commedia dell'Arte with a modern plot

Caviale e Lenticchie, a play in three acts, was written by Scarnicci Renzo and Tarabusi Giulio in 1940.

The comedy was presented in Italian but has been performed in English, French, Spanish, Russian and also in Japanese.

It is populated by characters representing members of the nobility who are very careful with their money and those who come from lower socio-economic levels who know how to laugh at themselves and are continuously in search of improving their material existence.



The "Commendatore" Leonida La Manna, the protagonist of lentils notoriety, is a self-invitee to "caviar" functions. He takes advantage of the liquor and food to support his wife Valeria, his daughter Fiorella, his son Roberto and his sister Matilde, all of whom are subjected to a roller coaster ride of hope, dreams and illusions but end up with very little. The caviar kind are represented by the Baronessa who is very careful with her money, an overprotective mother, Dona Ilona-a mother, and an uncle who is not the "honest guardian" he purports to be. The performance reaches a climax with an encounter between Caviar and Lentils - Misery and Nobility - with more than a few skeletons in the closet.

The play was part of the Sydney Italian Festival, which included a month-long series of events celebrating Italian culture.

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali



Paesaggi di luce

di Raffaella Mantovani

Milano si illumina di design, trasformando la città in un laboratorio di idee e sperimentazione per dar vita ad un palcoscenico a cielo aperto di installazioni di luce, proiezioni, allestimenti scenografici di design e arte contemporanea.



LED - Light Exhibition Design - è una grande competizione tra i giovani talenti delle più importanti Scuole e Accademie della metropoli e un invito speciale ai designer più affermati della scena contemporanea. Si tratta di una rivisitazione delle tradizionali luminarie comunali, che condurrà visitatori e cittadini alla coperta di una nuova visione dei luoghi urbani, dal centro ai quartieri più periferici.

Lanciato nell'ottobre del 2008, il concorso promosso dal Comune di Milano (affiancato da nomi importanti nel panorama italiano del design come Politecnico di Milano, NABA, IED, Accademia di Brera, Domus Academy e SPD) ha chiuso la sua prima fase a fine marzo ed ha dato un primo assaggio di visibilità ai 30 progetti selezionati prima dell'estate, in attesa poi di poterli osservare immersi nel contesto cittadino nel corso dell'anno.

Il concorso vuole decorare di luce e creatività la città, intende raccogliere idee che si concretizzano in proposte progettuali - installazioni, allestimenti, opere d'arte - per arredare l'ambiente urbano in occasione del periodo natalizio 2009.

Come da tradizione, infatti, dicembre rimane il mese dell'anno in cui le città italiane si mettono il vestito buono, illuminandosi in attesa del 25. E se in più lo si può fare anche in modo ecosostenibile, perchè dire di no? Gli obiettivi sono di valorizzare il talenti dei giovani designer italiani e stranieri, promuovere la creatività e l'innovazione, nel rispetto dell'ambiente, a favore della condivisione degli spazi pubblici.

Un apposito Comitato Scientifico ha selezionato i progetti che dal 26 al 30 maggio scorso hanno occupato gli spazi della Sala Urban Solution (pad. 14, Fieramilano, Rho) con l'esposizione dei 30 finalisti di LED -, dove si sono potuti osservare anche i lavori "fuori concorso" di 10 grandi designer invitati per l'occasione e partecipare a workshop, seminari e tavole rotonde dedicate al tema del design dell'illuminazione in tutti i suoi aspetti. I membri della Giuria hanno proclamato in quella occasione i vincitori del Concorso. Per i vincitori un premio in denaro pari a €

500 cad. e la realizzazione e l'allestimento della propria opera da esporre in città nel periodo di dicembre 2009. Cosa dobbiamo aspettarci per il prossimo Natale a Milano?



*Venite, venite giovani
dalle Radici del Mondo.
I vostri coetanei
europei hanno lasciato
per voi stupefacenti
lavori, anche se umili
e pesanti irrinunciabili
cottimi seppure
pericolosi e malsani.
Venite a riempire i
casolari abbandonati”.*

Hamid Barole Abdu, poeta eritreo

Missing

Missed you
Long before you were gone
Your sure hands
Broad back
And safe heart
Missed you
Since we loved and learnt
Of your gentle style
And hard start
Son of work
Child of austerity
Who leisured too little
Heavy duty of care
Carried from when and where
Those near
Were and remain
Exquisitely dear
And so much needed
To calm our missing fear

cicciu scrivi

I segreti del cervello

Dentro il calamaro, si nascondono i segreti del nostro cervello. E' quello che capirono i più grandi neurobiologi una cinquantina di anni fa. Come Alan Hodgkin e Andrew Huxley (fratello di Aldous, quello de Il mondo nuovo e Porte della percezione) che nel 1963 volarono a Stoccolma a ritirare il Nobel per la Medicina proprio per aver intuito come quel gustoso animaletto possieda un sistema nervoso, efficace sì ma assai rudimentale, con cellule nervose che paragonate alle nostre sembrano querce accanto a margherite.

Così, mentre i nostri neuroni (per fortuna) sono troppo sottili per essere studiati con facilità, quelli dei calamari possono essere infilati con sottili microelettrodi di vetro. Studiando l'assone gigante di calamaro (si chiama proprio così, «gigante») i due inglesi capirono come si formano e come viaggiano i «potenziali d'azione», i segnali elettrici che attraversano i prolungamenti delle cellule nervose, gli assoni appunto. E studiando la sinapsi, anche questa «gigante» del povero calamaro, John Eccles, altro Nobel per la medicina (lo divise nello stesso anno proprio con Hodgkin e Huxley) scoprì come quei messaggi, non solo percorrono il prolungamento della cellula, l'assone, ma passano da una cellula all'altra.

E qui si apre un altro capitolo della neurobiologia. Già, perchè il potenziale d'azione è come il messaggero che a cavallo deve portare a Londra una lettera segreta della regina di Francia. Arrivato a Calais si trova davanti alle gelide acque della Manica. La soluzione è una sola: salire su una barca, arrivare a Dover e ripartire al galoppo con un altro cavallo. Questo, più o meno, è quanto avviene nelle cellule nervose: il potenziale d'azione, il messaggero, percorre il prolungamento della prima cellula e, giunto alla fine di questo, provoca la liberazione di una molecola detta neurotrasmettitore (alcuni nomi li avete già sentiti: acetilcolina, dopamina, serotonina). Attraversata la Manica, cioè la sinapsi, la sostanza provoca la depolarizzazione del secondo neurone e, salito sopra un altro cavallo (potenziale d'azione), si lancia al galoppo per portare il messaggio a destinazione. Col dovuto rispetto, ma quello che avviene nella nostra testa è molto simile a quanto accade nelle cellule nervose del calamaro. Senza quei messaggi e quei trasmettitori, il calamaro non riuscirebbe a vedere un pericolo e fuggire (le cellule studiate sono quelle che provocano la reazione di fuga). E senza quei messaggi e quei trasmettitori non potremmo camminare, parlare, pensare.

Eurofighter - accordo per 112

È stato firmato a Monaco il contratto da 9 miliardi per i primi 112 aerei della terza tranche di Eurofighter, il caccia multiruolo europeo. A siglarlo l'agenzia intergovernativa Netma che rappresenta le quattro nazioni parte del programma - Italia, Germania, Regno Unito e Spagna - e il consorzio industriale Eurofighter di cui fa parte con una quota del 21% Alenia Aeronautica. Per il gruppo Finmeccanica, che ha complessivamente una quota del programma del 36%, questa prima parte della terza tranche produrrà un giro d'affari di circa 2,9 miliardi. Complessivamente la terza tranche prevede la fornitura di 236 aerei. Si tratta del maggiore contratto siglato nel settore della difesa dal 2004 nel mondo.

«Mai tanti civili nel mirino»

L'Onu: più di mille uccisi dall'inizio dell'anno - sotto accusa taleban e Nato - luglio è il mese più letale dall'invasione: 40 i soldati Usa caduti

All'esercito statunitense, con 40 soldati morti, il mese appena trascorso ha consegnato il bilancio più pesante dall'invasione dell'Afghanistan nell'ottobre 2001. Per i civili afgani sono stati i primi sei mesi dell'anno, con 1.013 vittime, ad aver segnato il momento più tragico dall'inizio del conflitto. Nello stesso periodo le vittime innocenti erano state 818 l'anno scorso (24% in meno) e 684 nel 2007 (48% in meno).

Comunque li si legga, i dati fotografano un'escalation di guerra e di sofferenze. Il rapporto sui civili è stato presentato a Ginevra dall'Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite Navi Pillay. «Tutte le parti coinvolte in questo conflitto dovrebbero adottare tutte le misure possibili per proteggere i civili - ha commentato Pillay - e assicurare indagini indipendenti su tutti i casi in cui siano colpiti». Secondo le statistiche snocciolate dalla giurista sudafricana, i taleban sono responsabili del maggior numero, il 59%, di vittime civili. Ma anche i raid dell'aviazione dell'Isaf (la forza multinazionale a guida Nato) sono ritenuti all'origine dell'uccisione di centinaia di afgani.

«Stiamo facendo tutto ciò che possiamo per evitare vittime civili, ogni volta che è possibile», si è difeso il portavoce delle truppe Usa in Afghanistan Christine Sidenstricker. Già mesi, dopo le proteste afgane per stragi causate dai caccia della Nato, Washington aveva promesso un ricorso più limitato all'impiego dell'aviazione.

Secondo il documento pubblicato dall'Onu, «gli insorti, che in precedenza colpivano le truppe afgane e quelle della Nato con attacchi frontali e imboscate, ora stanno impiegando tecniche di guerriglia in aree residenziali con l'obiettivo di offuscare la distinzione tra civili e combattenti». Una situazione che potrebbe privare la guerriglia del sostegno popolare di cui gode in alcune



ELEZIONI AFGHANE - IL PREZZO DELLA DEMOCRAZIA



aree del paese. L'ha capito il mullah Omar - il leader taleban - in fuga» dal 2001 - che nei giorni scorsi ha reso noto un «manuale» nel quale avverte i suoi seguaci di fare di tutto per evitare di mietere vittime civili e limitare al massimo gli attentati suicidi. Lo hanno capito gli americani, che si appresterebbero a cambiare strategia.

Secondo quanto rivelato dal New York times, il neo comandante Stanley McChrystal intenderebbe infatti chiedere ulteriori rinforzi al Pentagono, oltre ai 68.000 soldati schierati, non solo per combattere i taleban ma per conquistare la fiducia dei civili e combattere la corruzione. Il tutto «anche se questo significherebbe vivere in avamposti meno sicuri all'interno dei villaggi e aumentare i pattugliamenti a piedi e non all'interno dei veicoli blindati». In un documento il Pentagono chiederebbe anche di incrementare il numero delle forze afgane portandole dagli attuali 134.000 soldati a circa 240.000 e le forze di polizia da 92.000 a 160.000. Per McChrystal il costo del loro addestramento dovrà ricadere soprattutto sugli alleati europei, ha scritto il quotidiano statunitense.

Il rapporto dell'Onu però, nella fase pre e post elettorale, prevede «un numero significativo di vittime civili nei prossimi mesi».

Mancano i fondi, i voli umanitari rimarranno a terra

Già dalla metà di agosto, gli aerei «umanitari» del Programma alimentare mondiale (Pam) rischiano di rimanere sulle piste per la mancanza di denaro. A lanciare l'allarme è Pierre Carrasse, direttore del settore aviazione del Pam.

«Come possiamo raggiungere le zone di carestia? I medici come potranno curare i loro pazienti? Stiamo lottando - spiega Carrasse in un comunicato diffuso dall'agenzia dell'Onu - per far sì che i nostri aerei continuino a volare in Africa, nonostante una drammatica scarsità di fondi». I velivoli del servizio aereo delle Nazioni unite (Unhas) hanno l'incarico di trasportare per il Pam tonnellate di cibo, acqua e medicinali, oltre che il personale sanitario, verso le aree del pianeta attraversate da conflitti o colpite da disastri umanitari. L'Unhas, che svolge le proprie missioni soprattutto in Africa e Afghanistan, aveva preventivato per il 2009 un budget di 160 milioni di dollari. A oggi però sarebbero arrivati in cassa meno di 40 milioni, a dimostrazione del fatto che, negli ultimi anni, sono in forte calo i capitali destinati alle emergenze umanitarie.

Se non ci sarà un immediato invio di finanziamenti, lamentano ancora i funzionari Onu, il ponte aereo per il Ciad sarà operativo fino al 15 agosto, mentre quello per l'Africa occidentale entro il 30 agosto chiuderà i battenti. Senza tali fondi c'è il rischio che i voli siano diradati, nel migliore dei casi, mentre nel peggiore centinaia di migliaia di persone rimarranno senza assistenza chissà per quanto.

Solo per il Ciad volano dieci aerei che trasportano ogni mese 4 mila operatori umanitari e aiuti per oltre 250 mila rifugiati provenienti dal Darfur (Sudan) e per altri 180 mila disperati accampati in buona parte nelle regioni occidentali. Per realizzare gli interventi previsti per il 2009 sono necessari ancora 6,7 milioni di dollari. L'Africa occidentale avrebbe bisogno invece di 3,3 milioni. La preoccupazione sembra fondata, visto il precedente della Costa d'Avorio, dove lo scorso febbraio, i voli sono stati bloccati. L'unica buona notizia riguarda il Niger che, grazie a una donazione del Fondo comune per gli aiuti dell'Onu, vedrà riatterrare gli aerei «umanitari» sulle sue piste.

Vendemmia-mania, appassionati in lista d'attesa

Un agricoltore durante la vendemmia di Chardonnay il 25 Agosto 2009. Prendere parte alle operazioni di vendemmia e vinificazione sta diventando una moda. Lo afferma la Cia 'Confederazione Italiana Agricoltori' sottolineando che "migliaia sono le richieste di ospitalità di appassionati e curiosi ai titolari di aziende vitivinicole, tanto da rendere necessarie vere e proprie liste di attesa". Si tratta principalmente di donne, professionisti di altri settori, curiosi, apprendisti sommelier e potenziali futuri imprenditori del settore. In cima alla lista delle preferenze le richieste di ospitalità presso aziende che producono prosecco, ma sono molte anche per i vini marchigiani, pugliesi oltre che toscani.



Cabine addio, in un decennio dimezzate nel mondo

Le cabine telefoniche sono in via di estinzione del mondo, dimezzate negli ultimi 10 anni dall'avvento dei cellulari. In Italia ne sono rimaste 160mila, una ogni 350 abitanti (contro le 294mila del 2000) e persino in Inghilterra, che conta tra i suoi marchi di fabbrica proprio la classica cabina telefonica rossa, i telefoni pubblici sono scesi a 67mila. Oltremarica, però, le cabine trovano spesso una seconda vita nel giardino dei collezionisti. Molti inglesi le acquistano via Internet, dove sono nati siti specializzati che offrono ampi cataloghi con prezzi che vanno dalle 850 sterline per un pezzo da restaurare a oltre 6mila per quelli più rari. In Francia i telefoni pubblici sono oggi poco più di 150mila contro i 230mila del 2000, mentre la Spagna, che sta valutando una revisione degli obblighi di telefonia pubblica posti in capo a Telefonica, nel 2008 contava circa 66mila telefoni 'a gettone' a fronte dei quasi 95mila del 2002. Tagli alle cabine sono stati registrati anche nel resto del mondo: il Giappone nel 1995 aveva 800mila telefoni pubblici, ridotti a 361 nel 2007, mentre negli Usa degli oltre 2 milioni del 1997 ne sono rimaste 872mila circa. L'unico dato in controtendenza è stato registrato nel Maryland (Usa), dove una comunità Amish ha chiesto ed ottenuto l'installazione di decine di cabine.

La scarpa che "cresce"

La scarpa che cresce con il piede, presentata il mese scorso a Grosseto è stata pensata per i piedi dei bambini che, come sperimentano i portafogli delle mamme, crescono in fretta e costringono alla rottamazione dopo pochi mesi calzature praticamente nuove. L'astuta invenzione è frutto di cinque anni di studi di posturologia, podologia, ortopedia e riflessologia plantare eseguiti dall'Antico Calzaturificio Regoli di Roccastrada (Grosseto) in collaborazione con le Università di Siena e Pavia e con l'ospedale Meyer di Firenze.

La scarpa è stata approvata dall'Aipo (Associazione italiana pediatri e ortopedici). La sua estensibilità, brevettata insieme al plantare che asseconda lo sviluppo del piede, è possibile grazie ad un meccanismo di spinta in nylon alloggiato dentro una scatolina inglobata all'interno della suola, sotto il tallone. La scarpa asseconda così lo sviluppo armonico del piede.

A produrla sarà la "Magistep", società frutto di una joint-venture fra Antico Calzaturificio Regoli e Polistamp System Srl. La scarpa, «non ortopedica ma preventiva» sarà presentata ufficialmente al Micam di Milano (dal 16 al 19 settembre) e presto in vendita, a prezzi, promettono, accessibili a ogni tasca.

La nazionale "multietnica" di cricket

Da buoni patrioti a fine premiazione hanno intonato l'Inno di Mameli. Ha cominciato Harpreet, indiano sikh del Piemonte, poi gli sono andati dietro Adnan, pakistano musulmano di vicino Milano e Charith, nativo italiano da famiglia bengalese. Un "Fratelli d'Italia" del terzo millennio, multietnico e multireligioso, cantato più con gli accenti e le cadenze dei dialetti padani che con quelli delle lingue d'origine. Senza musica se la sono cavata improvvisando qualche parola ("Viva l'Italia" invece che "Italia s'è desta"), ma il risultato è stato più che accettabile. Molto simile a quella della Nazionale di calcio, almeno fino a quando dall'alto non fu imposta la conoscenza dell'inno. Se conoscessero anche "Va Pensiero", invece, non è dato sapere. I festeggiamenti sono stati all'altezza del trionfo.

C'era da festeggiare una vittoria storica: il campionato Europeo di Cricket Under 15. Mai una squadra giovanile di cricket aveva vinto un titolo europeo, sebbene di Seconda divisione. Si tratta di una nazionale in gran parte padana, dieci ragazzi su tredici provengono da squadre del Nord (Lombardia, Trentino, Emilia). Sono immigrati di seconda generazione, quasi tutti figli di quei ricongiungimenti familiari che le nuove leggi della destra renderanno molto più difficili, se non impossibili.

Sabato scorso sul campo di Pianoro, vicino Bologna, ognuno portava una storia che partiva da molto lontano. Famiglie di tutto il mondo che hanno messo radici nel nostro paese, dove, nonostante tutto e tutti, si trovano bene. E non vogliono andersene, alla faccia di Bossi. E proprio al capo lumbard la vittoria è stata dedicata. A farlo è stato il presidente della Federazione italiana cricket Simone Gambino. "La dedichiamo a chi non vorrebbe che questi ragazzi fossero italiani e che invece



hanno dimostrato come gli immigrati sono una ricchezza per il nostro Paese". Loro, i ragazzi, Bossi per fortuna non lo conoscono (ancora). Solo qualche genitore gliene ha parlato: naturalmente male. "Mio padre dice che non ci rispetta come noi rispettiamo gli italiani e che non si ricorda che una volta gli italiani erano come noi, emigranti", racconta Charith, figlio di genitori dello Sri Lanka in Italia da 20 anni. "Io sono

nato qua, e la penso allo stesso modo: siamo italiani anche se lui non lo pensa e abbiamo gli stessi suoi diritti", continua battagliaio. Harpreet, indiano sikh arrivato a Mondovì da 4 anni, Bossi non lo conosce, ma concorda con la dedica del suo presidente. "Ha ragione a dedicare la nostra vittoria a uno che non ci vuole perché io sto in Italia e voglio bene all'Italia come all'India. Ci deve accettare come italiani". Aamir invece è arrivato a Bologna a 6 anni dall'India e a differenza del suo co-nativo è musulmano. "Noi siamo immigrati, è vero. Ma a scuola nessuno mi considera diverso, il razzismo non lo mai sentito e quindi sono italiano come tutti i miei compagni, anche se molti di noi vengono da paesi lontani".

Il capitano è Adnan, pakistano arrivato a Milano a 6 anni, Bossi non lo conosce, così come non sa che fra lui e i suoi amici indiani non è sempre andato tutto alla perfezione. "Fra di noi parliamo italiano e non conosciamo quello che succedeva prima fra i nostri paesi. Magari i nostri i genitori, ma mi sa che ormai qua in Italia se lo sono dimenticati".

Per diventare italiani a tutti gli effetti la legge sulla cittadinanza più restrittiva d'Europa impone loro di aspettare il compimento dei 18 anni. "Aspetteremo", rispondo in coro, ben informati sulla questione.

A tenere uniti tutti questi ragazzi è l'amore per uno sport che negli ultimi anni ha subito cambiamenti fortissimi, tanto quanto la nostra società. Il cricket si contende con il calcio il primato mondiale di praticanti con dati ballerini da uno studio all'altro. E' lo sport che impersonifica l'immigrazione est-ovest meglio di tutti perché chi emigra dall'India continua a giocare dovunque si sposti - spiega il presidente Gambino. La diffusione sul territorio è un po' a macchia di leopardo. Buona al nord, in Emilia e in Lazio, scarsa al sud. In Piemonte c'è poco e per giocare Harpreet deve fare più di 150 km per spostarsi da Mondovì a Varese. Nella profonda Padania ci sono i fortissimi Kingsgrove, un ex babele di lingue ed etnie.

(tratto dall'Unità 28 agosto 2009)

Madonna difende i Rom. I fan la contestano

Dopo gli attacchi dei gruppi cattolici, Madonna deve sobbirsi anche quelli di alcuni «fan» romeni. La pop star americana è stata infatti duramente contestata nel corso del concerto tenuto il 26 agosto a Bucarest: migliaia di «boo» lanciati al suo indirizzo quando introducendo la versione gitana di un suo hit degli anni 80, «La isla bonita» - che prevede per la sua esecuzione l'intervento sul palco di un ensemble di musicisti e ballerini gitani - ha preso le difese della minoranza Rom, vittima di pesanti discriminazioni anche nei paesi dell'est. Madonna, prima di eseguire la canzone, si è limitata a dire che è «triste» che delle persone subiscano una discriminazione e che nessuno dovrebbe essere discriminato, quando è stata subissata dalle urla e dei fischi dei 60 mila nella piazza davanti al palazzo dell'ex dittatore Ceausescu. La cantante non ha reagito, almeno sul palco, alle contestazioni.

Nasce Naqatube, alternativa islamica a YouTube

È arrivato NaqaTube, sito web appena lanciato in Arabia Saudita, alternativa islamica per i fedeli musulmani da YouTube. Video, filmati, cortometraggi ma seguendo i precetti del Corano. La nuova piattaforma virtuale, lo spiegano i suoi creatori, viene controllato quotidianamente da una sorta di comitato di controllo che taglierà le immagini giudicate di cattivo esempio per i cittadini sauditi. In linea con i principi wahhabiti seguiti dal governo della monarchia araba, su NaqaTube saranno vietati musiche e immagini di donne. La piattaforma ha riscontrato subito successo, tanto da arrivare velocemente a migliaia e migliaia di contatti. La nascita di NaqaTube è solo l'ultimo atto di una battaglia che il governo saudita ha lanciato nel corso del 2009 contro YouTube, colpevole di pubblicare «contenuti inappropriati e di non preservare sufficientemente l'identità culturale e religiosa dei più giovani».

Venezia, John Turturro in Sicilia

Il documentario 'Prove per una tragedia siciliana' di John Turturro e Roman Paska, sarà presentato al Festival del Cinema di Venezia. Ha il sostegno della regione Sicilia che ha anche contribuito alla realizzazione di 'Baaria' di Giuseppe Tornatore, che ha aperto il Festival il 2 settembre. 'Prove per una tragedia siciliana' è il racconto di un viaggio in Sicilia che l'attore e regista italoamericano compie, alla ricerca delle sue origini.

Spielberg reincontra Crichton

Piovono i progetti, almeno così riporta il quotidiano «Usa Today», secondo cui Steven Spielberg starebbe meditando di affrontare, dopo «Jurassic Park», un altro progetto a firma di Michael Crichton. Si tratterebbe di «Pirate Latitudes», un romanzo dello scrittore morto il 5 novembre dello scorso anno, uscito postumo. Alla trasposizione su grande schermo Spielberg lavorerebbe sia in qualità di produttore (con la Dreamworks) che di regista.

Sherlock Holmes a Pordenone

Le avventure del detective più famoso del mondo, Sherlock Holmes, fra gli eventi delle ventottesime Giornate del Cinema Muto che si svolgeranno a Pordenone dal 3 al 10 ottobre. Del personaggio creato dalla penna di Conan Doyle, saranno proposti corti e film muti in una selezione curata dal critico di Variety Jay Weissberg.

Torna Brighton Rock

«Brighton rock» tratto dal celebre romanzo di Graham Greene e portato sul grande schermo nel 1947 dal regista John Boulton con Richard Attenborough come protagonista, avrà presto un remake. Il ruolo del mariuolo Pinkie, dall'animo luciferino, verrà sostenuto da Sam Riley, già Ian Curtis in Control di Corbijn. L'attrice premio oscar Helen Mirren sarà invece la detective Ida Arnold.

E.R. ma sul serio

George Clooney finisce al pronto soccorso, non quello da «fiction» della serie televisiva che lo ha lanciato, ma in quello «vero» svizzero del canton Ticino, l'Ars Medica di Gravesano. A rivelarlo è la Radiotelevisione Svizzera Italiana, secondo cui il 12 agosto scorso, la star americana si è recata nel nosocomio per farsi curare un infortunio al braccio. Con lui la fiancée Elisabetta Canalis, regina dei gossip estivi. Ironia della sorte; la clinica è la stessa che lo scorso anno ha ospitato Berlusconi in uno dei suoi periodici lifting...

Un film su Brian Epstein

Il produttore David Permut ha ottenuto i diritti per una sceneggiatura sulla vita di Brian Epstein, lo scopritore e manager dei Beatles. Lo rivela il settimanale Variety. Permut possiede i diritti di molte canzoni dei Beatles, ma insiste sul fatto che il film si incentrerà sulla formazione del quartetto e su Epstein in particolare. Nato a Liverpool nel 1934, Epstein fu il primo a credere nel talento del gruppo. Morì di overdose a 32 anni. La pellicola si intitolerà 'A life in a day'.

La lunga lista dei naufragi

È lunga la lista dei naufragi avvenuti nel canale di Sicilia durante i viaggi della speranza verso l'Italia, come quello dei cinque eritrei soccorsi il mese scorso al largo di Lampedusa che hanno raccontato della morte dei 75 connazionali morti durante la traversata.

Erano su un gommone alla deriva lungo circa 12 metri i cinque eritrei raccolti al largo di Lampedusa.

Gli immigrati sarebbero rimasti in mare per diversi giorni dopo aver esaurito il carburante.

Durante la traversata, 75 di loro sarebbero morti di stenti. L'Unhcr: "Nel Mediterraneo prevalga la legge del mare".

Nel frattempo le autorità maltesi avevano recuperato quattro cadaveri di migranti in mare. Verosimilmente si potrebbe trattare di persone che si trovavano sul gommone dei cinque eritrei soccorsi il 20 agosto dalla Guardia di finanza e arrivati a Lampedusa.

Shoppers e tartarughe

Un milione di uccelli marini e 100.000 mammiferi e tartarughe nei mari e negli oceani muoiono ogni anno strozzati dalla spazzatura umana, secondo le stime del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (Unep) rirpese anche dalla statunitense, federale, National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa). Ed è plastica - in tutte le sue forme e declinazioni - il 90% di tutta la schifezza che galleggia sulle superfici marine, in media 20.000 unità per km quadrato (ma in certe aree anche 400.000). Si stima che sia finito in mare il 5% di tutta la plastica prodotta a partire dagli anni 50.

Nel Pacifico questa discarica galleggiante si compatta in due vortici. Il primo a scoprire questo «continente immondizia» fu nel 1997 l'oceanografo Charles Moore. Da allora la pattumiera a geometria variabile non ha smesso di crescere. Secondo uno studio di qualche settimana fa, ogni anno si aggiungono migliaia di tonnellate di pezzi. L'ultima spedizione a caccia di rifiuti compiuta in questo mese di agosto da un gruppo di oceanografi dell'Università di San Diego ne ha trovati più del previsto: gli scienziati si sono definiti «scioccati».

Anche quando gli oggetti si riducono in singoli pezzi piccolissimi, sono ugualmente pericolosi per la fauna marina - in questo caso di piccola taglia, fino al plancton. Mentre i pezzi solidi di varia dimensione possono essere ingeriti con effetti letali, quel che si decompone rilascia sostanze chimiche tossiche che possono danneggiare il funzionamento ormonale nella vita marina. E' inoltre probabile che il «Great Pacific Garbage Patch», la discarica localizzata nel Nord Pacifico, abbia una compagna nell'emisfero sud, quattro volte più grande.

Solo una parte dei rifiuti è gettata dalle navi, il resto viene da terra e da chissà dove. Di tutto: reti da pesca abbandonate e spugne abrasive, spazzolini da denti e bottiglie di plastica. E ovviamente residui delle onnipresenti shoppers, le buste di plastica negozio-casa quasi sempre usate una sola volta e poi gettate a inquinare per decenni o secoli. E sembra che vada sempre peggio. Non sorprende dunque che l'organizzazione non profit inglese Marine Conservation Society, consacrata alla conservazione dell'ecosistema marino, abbia preso l'iniziativa di indire per il prossimo 12 settembre la Prima giornata internazionale senza sacchetto di plastica, per invitare tutti i «terrestri» a rispettare i mari e le loro creature anche passando a borse di tessuto durevoli, facendola finita con questo consumo superfluo, oltre che energivoro e deturpante per i paesaggi che cosparge. Già 140 cittadine inglesi hanno aderito al movimento «Plastic bag free cities» (città senza shopper). In Italia da tempo è attiva la campagna «Porta la sporta»: www.portalasporta.it. La promuove l'associazione dei Comuni virtuosi. Sul suo sito sono disponibili locandine e materiale pronto da scaricare per gli enti locali, i gruppi, le scuole e le persone che vogliono aderire e far conoscere la giornata. E magari dichiararsi a partire da allora «zona libera dalle borse rifiuto». In programma anche eventi creativi come - a Borgo Val di Taro (Pr) - la realizzazione collettiva in piazza delle sportine di tela a partire da vecchie stoffe. Sarebbe il minimo sindacale e invece pare rivoluzionario...

Nonostante crisi, piu' felici che mai

Nonostante la crisi economica gli australiani sono più felici che mai delle proprie condizioni di vita. Lo rivela l'indice trimestrale sul grado di benessere dei cittadini, basato su un sondaggio di 2.000 persone. A luglio l'indice ha raggiunto quota 85,3%, il livello più alto da quando sono iniziate le rilevazioni otto anni fa. La soddisfazione per le condizioni economiche è aumentata dallo scorso ottobre di 1,4 punti, fino al 59,9%, mentre la soddisfazione per il tenore di vita è salita di 1,5 punti fino al 78,8%.

“Relativamente parlando, l'Australia ha superato le difficoltà economiche determinate dalla crisi globale meglio di altri Paesi, e le persone interpellate hanno confrontato la nostra situazione con quella degli altri Paesi”, scrive il prof. Bob Cummins della Deakin University autore del sondaggio. Cummins fa notare che lo speciale indice di gradimento delle proprie condizioni economiche è migliorato dell'1,54% rispetto all'ottobre dello scorso anno, quando era crollato di oltre 12 punti percentuali nel giro di pochi mesi. Fra i motivi, lo studioso cita i pacchetti di stimolo lanciati dal governo, le successive riduzioni dei tassi di interesse e la fiducia in una imminente ripresa dell'economia.

Accordo record

L'Australia ha concluso un accordo record da 41,3 miliardi di dollari Usa con la Cina per fornire gas naturale a PetroChina. Ad annunciare l'intesa è stato il ministro australiano dell'Energia Martin Ferguson.

Qantas: profitti semestre crollano

La compagnia australiana di bandiera Qantas ha registrato per la prima volta in sei anni una perdita semestrale, nella prima metà dell'anno finanziario 2008/09, riducendo i profitti netti nei 12 mesi di \$117 milioni, 88% meno del 2007/08. Secondo i dati pubblicati dalla compagnia, durante l'anno finanziario gli introiti sono diminuiti del 7%, mentre i costi hanno registrato un leggero aumento. Le cause principali del crollo di profitti, spiega in un comunicato il direttore capo della Qantas, Alan Joyce, sono stati i forti sconti praticati dalle compagnie con capacità in eccesso, e la riduzione della domanda

durante la recessione globale. A queste si sono aggiunti vari eventi singoli, come la nuova influenza, un lungo sciopero dei tecnici di manutenzione, e i costi associati all'acquisto dei nuovi aerei A380. A salvare l'attivo ha contribuito il successo dell'affiliata low cost Jetstar.

Luxottica: cresce in Australia
Luxottica cresce in Australia e firma con Myer, leader nel settore della distribuzione, un accordo che prevede l'apertura di 65 punti vendita Sunglass Hut all'interno dei suoi grandi magazzini di fascia alta sparsi per tutto il paese. Il marchio della linea sole è stato protagonista anche delle recenti operazioni di espansione di Luxottica in Thailandia e in India e ora si rafforza in Australia dove il gruppo italiano è già presente con 850 negozi e, in particolare con 158 Sunglass Hut. In particolare, spiega una nota, l'accordo prevede che 30 punti vendita Sunglass Hut siano aperti già entro novembre. I restanti 35 punti vendita, che saranno gestiti sempre da Sunglass Hut, saranno aperti nei mesi successivi. “Siamo particolarmente soddisfatti dell'accordo con Myer, un'icona nel settore della distribuzione in Australia, che ci consente di rafforzare ulteriormente la nostra presenza nella regione,” ha aggiunto Chris Beer, Chief Executive Officer Australasia, Asia e Sud Africa di Luxottica. L'Australia infatti rappresenta, tra retail e wholesale, circa il 13% del fatturato complessivo 2008 del gruppo bellunese.

Incriminato hacker, infetto' 74.000 computer

Un australiano di 20 anni è stato rinviato a giudizio per aver infettato circa 74 mila computer in tutto il mondo con un virus creato per catturare dati bancari e di carte di credito, in quello che la polizia descrive come una delle più grandi reti di hacking nella storia. Il giovane è stato incriminato per numerosi reati che prevedono pene detentive fino a 10 anni. L'arresto è scattato il mese scorso dopo tre mesi di indagini, ha detto il detective capo di Adelaide Jim Jeffery. L'uomo è anche accusato di aver creato un software capace di disabilitare sistemi di computer bombardandoli con traffico indesiderato

dai 74 mila computer che controllava, con un tipo di sabotaggio detto 'distributed denial of service'. Avrebbe anche venduto ad altri il software. La polizia ha poi scoperto informazioni utili a identificare altre persone coinvolte nelle frodi, ha precisato Jeffery. “Torniamo a raccomandare di controllare regolarmente i propri conti bancari”, ha aggiunto.

Arrivano a sydney, ma e' in Canada

Due olandesi, nonno e nipote, erano partiti per una vacanza di sogno in Australia ma sono finiti a 27 mila km di distanza, a Sydney in, Canada. Joannes Rutten di 71 anni e il nipote Nick di 15 avevano prenotato il viaggio da un'agenzia di Amsterdam con il programma di visitare familiari che vivono a Wollongong, a sud di Sydney. Invece di arrivare nel clima mite nella città dell'Opera House e del ponte di ferro sulla celebre baia, hanno fatto atterraggio in una Sydney molto più fredda e più piccola, in Nuova Scozia, sulla costa sudorientale del Canada. Non sono i soli ad avere commesso l'imperdonabile errore. Lo hanno già fatto in passato una coppia di britannici e ad una donna argentina.

Sms ad alieni in pianeta gliese 581d

Il governo australiano ha offerto la possibilità di mandare sms ad alieni intelligenti, che potrebbero abitare in un pianeta lontano 20 anni luce, il Gliese 581d, scoperto nel 2007 e l'unico conosciuto in una 'zona abitabile', di clima non troppo caldo, né troppo freddo. Secondo gli astronomi il pianeta extrasolare, 20 volte più grande della Terra, dove gli 'anni' durano meno di 67 dei nostri giorni, potrebbe contenere abbondante acqua allo stato liquido per sostenere la vita. I messaggi sono stati lanciati dalla stazione di tracking spaziale della Nasa a Tidbinbilla presso Canberra, per celebrare la Settimana nazionale della scienza. Viaggiando alla velocità della luce, i messaggi non raggiungeranno il pianeta fino al 2029 e le risposte, se verranno, non sono attese prima del 2049.

Despite the crisis, happier than ever

Despite the economic crisis Australians are happier than ever with their living conditions. This revelation is based on a quarterly index which is part of a welfare survey of 2,000 respondents. In July, the index reached 85.3%, the highest level since surveys began eight years ago. Satisfaction with economic conditions has risen by 1.4 points since last October, up 59.9%, while satisfaction with the standard of living has risen by 1.5 points to 78.8%.

“Relatively speaking, Australia has overcome the economic difficulties defined by the global crisis better than people in other countries, when the survey respondents compared our situation with that of other countries,” writes Professor. Bob Cummins of Deakin University, who is responsible for the survey. Cummins points out that the above average index results from perceived improved economic conditions of 1.54% compared to that of October last year, when there had been a dramatic drop by over 12 percentage points over the preceding few months. Among the reasons for the change, the researcher identifies the stimulus packages launched by the government, the successive reductions in interest rates and confidence in an imminent economic recovery.

A Record agreement

Australia concluded a record agreement with China of 41.3 billion U.S. dollars to supply natural gas to PetroChina. The Australian Energy Minister. Martin Ferguson announced the agreement.

Qantas: first half year profits tumble

The Australian Qantas airline has shown for the first time in six years, a six-month loss in the first half of the financial year 2008/09, reducing its net 12-month profit of \$117 million by 88% less than that in 2007/08. According to data released by the company during this financial year, revenues fell by 7%, while costs increased slightly. The main cause of the profit collapse, stated the chief director of Qantas, Alan Joyce, in a statement, were ; the excessively large discounts offered by other companies, and the reduced

demand experienced from the global downturn. To these factors could be also added various specific factors, like the effect of the new influenza, a protracted strike by maintenance technicians and new costs associated with purchasing the new A380 aircraft. Business was improved through the contribution made by the success of their affiliate low cost airline Jetstar.

Luxottica: growing in Australia

Luxottica appears to be growing in Australia and the signing of an agreement with Myer, a leading retailer, to open 65 Sunglass Hut stores within its stores across the country. The commercial lines of the sunglasses' trademarks also featured recent expansions of Luxottica's operations in Thailand and India and now also there is the strengthening of its position in Australia where the Italian group already holds 850 stores, in particular 158 trading as Sunglass Hut. Further, the bulletin explained that the agreement provides that 30 Sunglass Hut stores will have opened by this November. The remaining 35 stores, which will be opened in successive months, will also be managed and operated by Sunglass Hut. “We are particularly pleased with the agreement with Myer, an icon in the retail sector in Australia, which will allow us to further strengthen our presence in the region,” added Chris Beer, Luxottica's chief executive officer for Australasia, Asia and South Africa. The fact is in Australia, the retail and wholesale ventures, represents about 13% of total turnover for 2008.

Charged hackers, infected 74,000 computers

A 20 year-old Australian was indicted for having infected 74 thousand computers around the world with a virus designed, to capture bank and credit cards details, in what police describe as one of largest hacking networks in history. The young person was indicted for numerous crimes involving prison sentences of up to 10 years. The arrest took place last month after three months of investigations, the Adelaide chief detective Jim Jeffery stated. The man was also accused

of creating software that can disable computer systems by bombarding them with unwanted traffic from 74,000 computers that are controlled, with a type of sabotage called 'distributed denial of service'. He is also accused of selling the software to others. Police later also discovered useful information identifying other persons involved in the fraud, Jeffery further stated “Again we stress the importance of regularly checking ones bank accounts.”

Arrived in Sydney, but landed in Canada

Two Dutch nationals, a grandfather and his grandson, left for a dream holiday in Australia but finished 27,000km away in Sydney, Canada. Joannes Rutten 71 and his grandson Nick 15 years old, had booked the trip in Amsterdam with a travel agency with plans to visit family members who live in Wollongong, South of Sydney. Instead of arriving in the mild climate in the city of the Opera House and the famous iron bridge on the bay, they made a landing in a Sydney which was a lot cooler and smaller, in Nova Scotia, on the southeast coast of Canada. They were not the only ones to whom this unforgivable mistake has occurred. It has already happened in the past to a British couple and a woman from Argentina.

SMS to aliens in the planet Gliese 581d

The Australian Government has made it possible to send an SMS to intelligent aliens, who could be living on a planet 20 light years away, the Gliese 581d, discovered in 2007 is the only discovered planet in a 'habitable zone', where the climate is not too hot nor too cold. According to astronomers, the planet outside our solar system is 20 times larger than Earth, where a year lasts less than 67 of our days, and where there may be abundant liquid water to sustain life. The messages were launched from the NASA space tracking station at Tidbinbilla near Canberra, as part of the celebrations for National Science Week. The messages Travelling at the speed of light, will not reach the planet until 2029 and the answers, if they are going to be any, are not expected before 2049.

James Murdoch al Meeting Rimini

Intervenendo al Meeting di Rimini, James Murdoch ha affermato che "il modello tradizionale dell'informazione è destinato a tramontare". Per il responsabile per l'Europa e l'Asia di News Corp, il modello attuale dell'editoria verrà soppiantato da "un mix di new media". Secondo Murdoch, il nuovo modello sarà online e non potrà essere gratis. Per Murdoch "la sfida" attuale è "continuare a investire nel giornalismo digitale mantenendo la qualità e l'indipendenza dell'informazione".

La Corte Costituzionale dice sì a adozioni per gay

La Corte Costituzionale tedesca ha confermato il diritto per le coppie omosessuali di adottare il figlio di uno dei partner. La corte si è espressa sul caso di una donna omosessuale che aveva chiesto in adozione il figlio della compagna. Secondo la Corte, i genitori naturali non avrebbero preminenza rispetto a quelli adottivi. La Corte ha anche confermato la costituzionalità della legge tedesca che prevede l'adozione del figlio del partner come padrino o madrina.

L'uomo scese bipede dagli alberi

I nostri antenati scesero dagli alberi già bipedi. Lo afferma uno studio Usa. Lo studio ha esaminato le ossa del polso di scimpanzé, gorilla e fossili dei primi ominidi ed è emerso che la camminata sulle nocche, quella dei primati insomma, non appartenerrebbe ai nostri antenati che sarebbero scesi dagli alberi già bipedi. Servirà forse ridisegnare l'iconografia dell'evoluzione dell'uomo che mostra uno scimmione che cammina a 4 zampe.

Scarcerato Iliopoulos, ma l'attivista è in gravi condizioni in ospedale

Il movimento studentesco e la sinistra radicale hanno accolto con grande soddisfazione la notizia diffusa il 27 agosto nella capitale greca della scarcerazione di un attivista, arrestato durante la rivolta dei giovani nel dicembre scorso, dopo l'uccisione di Alexis Grigoropoulos, colpito al torace dai colpi sparati da un poliziotto.

Thodoris Iliopoulos, 31 anni, detenuto nel carcere di Korydallos (Atene), tuttavia è ancora in ospedale in gravissime condizioni, a causa dello sciopero della fame che attuava dal 10 luglio. Arrestato, assieme a decine di altri partecipanti alle manifestazioni di protesta, ma anche semplici passanti, durante i violenti scontri con le forze di polizia che, alla fine dello scorso anno, trasformarono Atene ed altre città in luoghi di guerriglia urbana per due settimane, Iliopoulos fin dall'inizio aveva proclamato la sua innocenza.

«Il 18 dicembre ero in attesa alla fermata dell'autobus con i miei amici, quando alcuni poliziotti hanno cominciato a malmenarmi, dicendo che mi avevano riconosciuto come uno dei protagonisti degli scontri avvenuti poche ore prima», aveva raccontato Iliopoulos. Gli inquirenti invece diedero credito alle testimonianze degli agenti della polizia e lo accusarono di «sovversione». A nove mesi di distanza da quella rivolta, decine di giovani sono stati scagionati o scarcerati in attesa di processo, salvo Iliopoulos che ha continuato a negare le accuse contro di lui. «Forse per questo motivo tutte le richieste di scarcerazione presentate dal suo avvocato venivano negate», hanno spiegato i suoi compagni.

La giustizia greca ha mostrato i denti, mentre i giudici si sono mostrati irremovibili, persino quando Iliopoulos ha cominciato lo sciopero della fame e alcuni leader politici, come Jorgos Papandreu del Pasok e Alexis Tsipras dalla sinistra radicale, ma anche diversi sindacalisti, gli hanno fatto visita in carcere per chiedere la sua immediata scarcerazione.

Una settimana fa il giovane detenuto, a causa del peggioramento delle sue condizioni, è stato trasferito d'urgenza all'ospedale Atticon, ma solo per 24 ore. Secondo fonti del ministero della giustizia le condizioni del detenuto erano stabili, la sua vita non era in pericolo e quindi non aveva bisogno di cure mediche particolari, nonostante il parere diverso dei medici. «Il desiderio di vendetta dei giudici nel caso di Thodoris Iliopoulos sta assumendo dimensioni pericolose», ha commentato il parlamentare del partito di sinistra Synaspismos, Jannis Baniass.

L'attivista era destinato a rimanere nel carcere per altri sei mesi ma alla fine i giudici hanno deciso per la sua scarcerazione. Tuttavia, secondo la nuova sentenza, Iliopoulos non potrà uscire dal paese e dovrà presentarsi al comando di polizia ogni due settimane.

«Primo, proteggere la popolazione»

In attesa di nuove direttive tattiche e strategiche per poter finalmente stabilizzare il paese, il comandante delle Forze internazionali di assistenza alla sicurezza (Isaf) in Afghanistan, generale Stanley McChrystal, ha pubblicato un manuale di consigli che i militari dovrebbero fare propri per migliorare le relazioni con la popolazione, e facilitare la vittoria sugli insorti. Intitolate «Orientamenti del comandante nell'azione di contro-insurrezione», le direttive sono contenute in sette dense pagine che hanno come sommario «La missione è proteggere la gente - Il conflitto sarà vinto quando la gente sarà stata persuasa, non quando sarà distrutto il nemico». Il linguaggio è semplice e persuasivo e vengono usati numerosi esempi concreti di condotta da non tenere nei rapporti con le popolazioni locali. «Ogni azione che adotteremo - scrive il generale - deve riflettere questo cambiamento: come interagiamo con la gente, come guidiamo o voliamo, come usiamo la forza, come finanziamo programmi e progetti. Questa è la loro terra e noi siamo i loro ospiti». In particolare i consigli del comandante statunitense dell'Isaf, che devono valere non solo per l'azione di contro-insorgenza ma anche in quella di stabilizzazione, esortano «alla ricerca della partecipazione degli afgani per lo sviluppo delle loro comunità».

Il Giappone in crisi nera

Disoccupazione record secondo i dati di luglio sulla disoccupazione, che ha raggiunto una percentuale record, 5,7%, la più alta dal 1953, anno in cui è iniziata la rilevazione del dato. Nello stesso mese i prezzi al consumo sono crollati del 2,2%, sollevando lo spettro della deflazione.

Una doppietta micidiale che hanno sconfitto il Partito liberaldemocratico (Ldp) di governo. Storica anch'essa: l'Ldp ha governato il Giappone per 53 anni, tranne una parentesi di 11 mesi.

Sembra che il Partito democratico del Giappone (Dpj) di centro sinistra ha avuto due terzi dei 480 seggi della Camera bassa. E' soprattutto la caduta dei prezzi al consumo a segnalare una sfiducia crescente dei giapponesi nella capacità del governo di uscire dalla più grave crisi che la seconda economia mondiale si sia trovata di fronte in 60 anni di storia post bellica. Una crisi che il governo uscente del premier Taro Aso aveva cercato di arginare con un pacchetto di stimolo da 24mila miliardi di yen (l'8% del Pil, equivalente a poco meno di 200 miliardi di euro). L'impressione è che gli effetti dello stimolo siano finiti senza che l'economia giapponese sia riuscita ad uscire fuori dalle secche. E si dà per certo che la disoccupazione potrebbe arrivare al 6% entro quest'anno.

Il governo ha cercato di difendere il proprio operato e si è aggrappato ai dati sulla crescita economica diffusi la settimana scorsa: più 3,7% nel secondo semestre di quest'anno - il primo cenno di espansione in oltre un anno di recessione. Ma a luglio le esportazioni sono cadute del 36% rispetto a un anno fa ed è evidente che in questa crescita qualcosa non ha funzionato, se solo in luglio il numero dei senza lavoro è aumentato di 200mila unità, portando il numero complessivo a 3,59 milioni, un milione in più rispetto al 2008. Ancora questa settimana Toyota e Japan Airlines hanno annunciato ulteriori chiusure di impianti e licenziamenti.

La crisi colpisce in particolare gli strati sociali che hanno più risentito delle riforme introdotte dal Partito liberaldemocratico nella prima metà dell'ultimo decennio, quando regnava il premier Junichiro Koizumi. E' nel 1999 che è iniziata la deregolamentazione dei contratti di lavoro che ha provocato uno slittamento enorme da lavori a tempo pieno e indeterminato a contratti a tempo parziale dalla durata limitata. Una condizione che riguarda oggi il 33,5% della forza lavoro del paese. In questa nuova situazione, il salario orario è pari al 40% di un lavoro regolare e il licenziamento molto facile.

Il programma elettorale dei Democratici promette un cambiamento nelle priorità della spesa pubblica: prima le famiglie e poi le lobby industriali. Obiettivo, rilanciare i consumi interni per stimolare una crescita non affidata solo all'esportazione e affrontare i problemi strutturali di una società demograficamente in ritirata e sempre più vecchia. Entro il 2015, un quarto della popolazione giapponese avrà più di 65 anni.

E' nel 1999 che è iniziata la deregolamentazione dei contratti di lavoro che ha provocato uno slittamento enorme da lavori a tempo pieno e indeterminato a contratti a tempo parziale dalla durata limitata. Una condizione che riguarda oggi il 33,5% della forza lavoro del paese.

Twitter: il 40% dei messaggi sono 'chiacchiere futili'

Il 40% dei messaggi pubblicati su Twitter sono "chiacchiere futili", indica uno studio condotto da una società di marketing Usa. Il gruppo Pear Analytics, con sede a San Antonio (Texas), ha analizzato 2.000 "tweets" - i brevi messaggi di 140 caratteri - presi a caso sul sito di microblogging che permette agli utilizzatori di condividere in tempo reale le loro attività con i conoscenti. Le "chiacchiere futili" corrispondevano a 811 messaggi: il 40,55% di quelli presi in esame.

Con un mitra ad un comizio di Obama

Un uomo di colore si è presentato ad una convention dove stava parlando il presidente Obama portando con sé un mitra d'assalto. Il Secret Service ha precisato che gli uomini del servizio d'ordine "erano ben consapevoli della situazione in corso". L'uomo, che scandiva slogan contro Obama, non ha peraltro commesso nulla di illegittimo: in Arizona, sede della convention, infatti è consentito avere con sé armi anche in occasioni pubbliche.

Crescita economica sostenuta a fine '09

La crescita economica americana sarà sostenuta negli ultimi due trimestri del 2009, ma nel 2010 potrebbe esitare. Lo afferma l'ex presidente della Fed Alan Greenspan, constatando come, per i prossimi sei mesi, l'economia statunitense "sarà ok, con una ripresa che sta iniziando sul mercato immobiliare e in quello delle auto". Una spinta all'economia potrebbe arrivare anche dai mercati azionari, che possono aiutare le aziende a ottenere risorse a un prezzo più basso.

Si dichiara colpevole

Frank DiPascali, ex numero 2 di Bernard Madoff, si dichiara colpevole dei 10 capi d'accusa, fra cui frode, complotto ed evasione fiscale. Il giudice della corte distrettuale di Manhattan ha accettato la dichiarazione di colpevolezza e fissato al prossimo 15 maggio l'udienza per la sentenza definitiva. DiPascali rischia fino a 125 anni di carcere.

Nuova Zelanda manda truppe speciali

La Nuova Zelanda ha accolto la richiesta degli Usa di mandare per la quarta volta un contingente di truppe d'assalto Sas in Afghanistan. Lo ha annunciato il premier John Key, precisando che circa 70 incursori saranno dispiegati in tre rotazioni per 18 mesi. Le truppe speciali neozelandesi erano state schierate per assistere le forze Usa contro il regime talebano già nel 2001, ed erano tornate per periodi di missione nel 2003 e nel 2006. Sarà intanto ridotta gradualmente la forza di ricostruzione provinciale di 140 elementi in azione dal 2003 nella provincia di Bamiyan, a nord-est di Kabul, che si occupa anche dell'addestramento di forze di polizia afgane. Il ritiro dovrebbe essere completato entro il 2014.

Area Ocse a crescita zero

Il prodotto interno lordo nell'area Ocse si è stabilizzato nel secondo trimestre 2009 (-0,002%) rispetto al primo trimestre. Lo comunica la stessa organizzazione di Parigi aggiungendo che nel secondo trimestre, rispetto al corrispondente trimestre del 2008, il calo è stato del 4,6%, in rallentamento rispetto al calo tendenziale del 4,7% registrato nel periodo gennaio-marzo 2009. La crescita del Pil nei paesi Ocse è stata pari a zero nel secondo trimestre facendo segnare un miglioramento rispetto al -2,1% dei primi tre mesi dell'anno. I dati migliori sono stati registrati da Giappone (+0,9% su basi congiunturali), Francia (+0,3%) e Germania (+0,3%).

Più disoccupati e prezzi giù

Forse la recessione sta perdendo d'intensità, ma non per i lavoratori: negli ultimi 12 mesi nell'euro zona sono stati distrutti oltre 3 milioni di posti di lavoro e il tasso di disoccupazione a giugno è salito al 9,4% dal 7,5% di un anno fa. Secondo Eurostat in Italia la disoccupazione è al 7,4%, ma il dato è «vecchiotto» in quanto si riferisce al primo trimestre. Per l'Istituto statistico europeo a fine giugno si contavano nella zona euro poco meno di 15 milioni di disoccupati, mentre nella Ue a 27 sono 21,5 milioni. Sempre nella Ue a luglio i prezzi al consumo sono scesi - su base tendenziale - dello 0,6%. In

Italia - dice l'Istat - nel mese non c'è stata variazione e anche su base tendenziale la variazione è pari a zero: non accadeva da 50 anni.

Massacri «proporzionati» e «necessari»

Il governo israeliano si prepara a contrastare i rapporti delle Nazioni sui massacri di «Piombo fuso», l'operazione contro la Striscia di Gaza che tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009 ha causato la morte di 1.417 palestinesi, la maggior parte dei quali civili. In particolare il rapporto del giudice Goldstone - atteso per settembre - si annuncia particolarmente pesante per Tel Aviv e in grado di attivare un'inchiesta per «crimini di guerra» da parte della Corte penale internazionale. Così il mese scorso Tel Aviv ha pubblicato il primo di una serie di rapporti che mirano a contrastare le inchieste internazionali. Secondo il rapporto, «Piombo fuso» ha rappresentato una risposta «necessaria» e «proporzionata» al lancio di razzi Qassam da parte dei palestinesi.

Contro altre basi Usa in Colombia

Nel corso di un incontro con la presidente del Cile, Michelle Bachelet, che si è svolto il mese scorso a San Paolo, il presidente del Brasile, Lula da Silva, si è detto contrario all'insediamento di altre basi militari Usa in Colombia, come ha invece prospettato il presidente colombiano Alvaro Uribe. Lula e Bachelet hanno detto di voler portare la questione al prossimo vertice di Quito dei paesi sudamericani, l'Unasur.

Bimba di 4 anni venduta a un bordello

Una bimba di 4 anni è stata trovata in un bordello cambogiano, a cui era stata venduta dai genitori, dopo la segnalazione di un cliente. Lo ha denunciato Somaly Mam, una ex prostituta cambogiana protagonista della battaglia contro gli abusi sessuali. La piccola si trova ora in uno dei 7 centri di recupero gestiti dalla fondazione di Somaly Mam: era stata venduta dalla madre, anch'essa una prostituta, ai proprietari del bordello. La fondazione è attiva in Cambogia, Laos, Vietnam e Thailandia.

Twitter: 40% of messages are “mindless chatter”

40% of the messages sent on Twitter are “pointless babble” a study conducted by a US marketing company has found. The Pear Analytics group based in San Antonio, Texas, analysed 2,000 “tweets” (brief messages under 140 characters long) selected at random on the microblogging site that enables users to share their activities in real time with people they know. The “futile small-talk” corresponds to 811 messages, 40% of the total examined.

Armed with machinegun at Obama rally

One coloured man has showed up at a convention where President Obama was speaking, carrying an assault rifle. The Secret Service made it known that the law authorities “were well aware of the situation happening.” The man, chanting anti-Obama slogans, was not actually doing anything illegal - in the state of Arizona, site of the convention, it is permissible to carry personal arms - even to public occasions.

Sustained economic growth until end of ‘09

Economic growth in the US will be “sustained for the next two quarters of 2009, but in 2010 could hesitate,” affirms former president of the Fed (US Federal Reserve), Alan Greenspan. He remarked that for the next six months the US economy “will be OK, with a pick-up beginning in the real estate market and the automobile market.” A push to the economy might also come from the share market that could help companies obtain resources at lower prices.

Guilty plea

Frank DiPascali, former number 2 of Bernard Madhoff, is pleading guilty to 10 charges that include fraud, conspiracy and tax evasion. The judge of the District Court of Manhattan has accepted the guilty plea and fixed the date of 15 May for the hearing of the final judgement. Di Pascali risks facing up to 125 years of imprisonment.

New Zealand sends Special Forces

New Zealand has accepted the USA’s request to send, for the fourth time, a contingent of crack SAS troops to Afghanistan. This was announced by Prime Minister John Key, who specified that about 70 of the commandos are to be deployed in three rotations over 18 months. The New Zealand Special Forces were mobilised to assist the US military forces against the Taliban regime already in 2001, and returned for periods of duty in 2003 and 2006. In the meantime there will be a gradual cutback in the provincial reconstruction force of 140 elements in operation since 2003 in the Province of Bamiyan, northeast of Kabul. They are also involved in training of Afghan police. The phased withdrawal should be complete by 2014.

OECD zone at zero growth

The GDP of the OECD area (Organisation for Economic Cooperation and Development) has steadied in the second quarter of 2009 (minus 0.002%) compared to the first quarter. This was reported by the Paris-based organisation itself, adding that in the second quarter compared to the same period of 2008, the decrease was 4.6%; less of a slowdown compared to the 4.7% decrease recorded for the period January-March 2009. The growth in GDP in the OECD countries was equivalent to zero in the second quarter showing an improvement compared to -2.1% in the first three months of the year. The best figures recorded were in Japan (+0.9% based on its own economic situation), France (+0.3%) and Germany (+0.3%).

More unemployed and lower prices

The recession is perhaps losing its intensity, but not for workers: in the last 12 months in the euro zone 3 million jobs were lost and the rate of unemployment to June rose to 9.4% from 7.5% one year ago. According to Eurostat data, in Italy unemployment is 7.4% but the figure is “a bit dated” in that it refers to the first quarter. The European statistics-gathering Institute, to the end of June counted in the zone of the euro just under 15 million unemployed, while in the 27 EU countries the figure was 21.5 million. Still within

the EU in July the price of consumer goods fell, in a general trend, by 0.6%. In Italy, according to Istat (the Italian statistics bureau), in that month there was no prices movement and zero fluctuation in trends - something that hasn’t occurred in 50 years.

Massacres were “proportional” and “necessary”

The Israeli government is preparing to refute the UN reports of massacres during “Molten Lead,” the military operation against the Gaza Strip that between 27 December 2008 and 18 January 2009 that caused the death of 1,417 Palestinians, in the most part civilians. The report by Judge Goldstone, expected to be released in September, is particularly burdensome for Tel Aviv in having the power to launch an investigation into “war crimes” by the International Penal Court. And so, last month Tel Aviv released the first of a series of reports aiming to counteract the findings of the international inquiries. According to the Israeli report, “Molten Lead” represented a “necessary” and “proportional” response to the launching of Qassam rockets by the Palestinians.

Against more US bases in Colombia

During a meeting last month in Sao Paulo with president of Chile Michelle Bachelet, the Brazilian president Lula da Silva declared himself against any establishing of further US military bases in Colombia, as proposed by Colombian president Alvaro Uribe. Lula and Bachelet expressed their intent to take this issue to the next summit of the South American countries, UNASUR, in Quito.

4-year-old girl sold to brothel

A girl-child of 4 has been found in a Cambodian brothel, where she was sold by her parents, after a tip-off by a client. This was reported by Somaly Mam, a former Cambodian prostitute and now leading protagonist against sex abuse. The child now living in one of the 7 recovery centres managed by Somaly Mam’s foundation, was sold by her mother (herself a prostitute) to the owners of a brothel. The foundation is active in Cambodia, Laos, Vietnam and Thailand.

Messico senza nuvole

«Speriamo che gli uragani si dirigano verso il Messico». E' un augurio paradossale e sconveniente, soprattutto se a formularlo sono delle autorità pubbliche.

Ma la siccità sta mettendo a dura prova il Messico al punto che non resta che sperare negli uragani. Oppure, riferisce El País, si invoca la Vergine di Zapopan perché faccia piovere. Proprio in questi giorni la statuetta della Vergine, fatta di canna da zucchero, viene portata in giro a Guadalajara, nello Stato di Jalisco, uno tra i più colpiti dalla siccità.

E' stato il luglio meno piovoso degli ultimi 60 anni, in Messico. Le precipitazioni sono state inferiori del 18% rispetto alla media. Peggio che nel 1994, quando erano scese del 14%. Colpa del Niño, si dice sbrigativamente in questi casi, per evitare di addentrarsi nel complicato fenomeno climatico che coinvolge l'Oceano Pacifico e l'atmosfera. In un paese dove la metà dei 21 milioni di ettari coltivati dipendono dalla stagione delle piogge, le conseguenze della siccità sono drammatiche e facilmente intuibili. Già ora si calcola sia stato perso il 2% della produzione agricola nazionale. Se non piovierà nel giro di qualche settimana, avverte la Confederazione nazionale degli agricoltori, si perderanno i raccolti di un terzo della superficie coltivata e 10 milioni di capi di bestiame soffriranno la sete. Nello Stato di Jalisco, secondo produttore nazionale di mais, il raccolto potrebbe essere dimezzato. Vengono da lì il 20% del latte e il 50% delle uova che si consumano in Messico. La produzione di latte è già crollata del 30% (mentre il prezzo alla stalla è cresciuto del 25%). Se non piovierà a breve, gli effetti negativi si moltiplicheranno l'anno prossimo perché la scarsità d'acqua deprime la fertilità delle mucche. Ma non tutti i problemi «cadono» dal cielo. Alla siccità si somma lo spreco d'acqua. I dati dello scialacquamento messicano assomigliano parecchio a quelli nostrani. Il 36% dell'acqua potabile si perde nei meandri di una rete idrica obsoleta e colobrodo. Gli abitanti di Città del Messico - 25 milioni se si considera l'intera area urbana, pari a un quarto dell'intera popolazione messicana - consumano ovviamente parecchia acqua. Ma molta ne sprecano. L'amministrazione della capitale ha cercato di metterli in riga aumentando le tariffe e imponendo delle multe per il sovraconsumo. Gli effetti per ora non si sono visti.

Le piogge monsoniche in calo, raccolti a rischio

Le precipitazioni della pioggia monsonica potrebbero migliorare il prossimo mese ma, secondo le previsioni, quella di quest'anno resterà comunque la stagione peggiore degli ultimi 40 anni, con un calo del 20 per cento delle precipitazioni. Le riserve d'acqua restano scarse e insufficienti, mettendo così a rischio i raccolti invernali e la produzione di energia elettrica. Quest'anno, il raccolto della canna nell'Uttar Pradesh, il maggiore produttore del paese, calerà del 16 per cento a causa della siccità che affligge gran parte della regione e si preannuncia un aumento delle importazioni per far fronte alla mancata produzione di zucchero. Anche il raccolto della soia è previsto in calo del 19 per cento, con notevole danno per gli esportatori.

La siccità in Kenia ha decimato il bestiame e ridurrà di un terzo la produzione di mais. La popolazione più povera ha ridotto il numero dei pasti, mangia cibi più economici e di scarso valore nutritivo. Molti migrano negli slums, quasi tutti si indebitano. Tra i bambini sotto i 5 anni la percentuale della malnutrizione grave supera il 20% (la soglia d'emergenza fissata dagli organismi internazionali è il 15%).

In Kenia la siccità, che in diverse regioni si accanisce da più stagioni, il conto l'ha già presentato. Ed è crisi alimentare conclamata. A lanciare l'allarme è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione che in Kenia assiste 2,6 milioni di persone. Sarebbe indispensabile assicurare il cibo almeno a un altro milione di persone, afferma Burkard Oberle, direttore del World Food Programme in Kenia, «ma mancano i soldi». (Il Wfp registra quest'anno uno sbilancio senza precedenti di 3 miliardi di dollari. I paesi donatori donano sempre meno.) La siccità in Kenia ha decimato il bestiame e ridurrà di un terzo la produzione di mais. La popolazione più povera ha ridotto il numero dei pasti, mangia cibi più economici e di scarso valore nutritivo. Molti migrano negli slums, quasi tutti si indebitano. Tra i bambini sotto i 5 anni la percentuale della malnutrizione grave supera il 20% (la soglia d'emergenza fissata dagli organismi internazionali è il 15%).

Meno 20% emissioni entro 2020

La Nuova Zelanda si impegna a ridurre le emissioni di gas serra entro il 2020 di una quota fra 10 e 20% sotto il livello del 1990. L'obiettivo, annunciato formalmente dal ministro per il cambiamento climatico Nick Smith, è stato presentato ai negoziati dell'Onu sul clima, il 10 agosto a Bonn in Germania. Il target è molto impegnativo per il Paese, ha avvertito Smith, perché le emissioni totali sono già superiori del 24% rispetto al 1990. "In aggiunta, metà delle nostre emissioni vengono dall'agricoltura, che a sua volta rappresenta metà dei proventi di esportazione. E la Nuova Zelanda ha già la più alta proporzione di energia rinnovabile al mondo". Circa il 60% dell'energia in Nuova Zelanda è idroelettrica, mentre le emissioni agricole, in particolare il metano prodotto dalla flatulenza e dalla ruminazione del bestiame, sono circa metà delle emissioni totali. Come gas serra, infatti, il metano è circa 20 volte più potente dell'anidride carbonica. L'obiettivo, ha spiegato il ministro, sarà attuato tramite un mix di riduzione netta delle emissioni, cattura di CO2 nelle foreste con nuove piantagioni, e acquisto di crediti sul mercato internazionale delle emissioni.



Partiti concordano 20% energie rinnovabili

L'Australia potrà moltiplicare la proporzione di energia da fonti rinnovabili, grazie all'accordo raggiunto il 19 agosto dopo laboriose trattative fra il governo laburista e l'opposizione conservatrice, sull'adozione di un target del 20% entro l'anno 2020.

La legge prevede investimenti nel settore pari a 12,5 miliardi di euro. Le fonti rinnovabili forniscono finora solo l'8% del fabbisogno nazionale, ed il resto è generato da carbone, olio e gas, tanto che l'Australia in rapporto alla popolazione ha il più alto tasso di emissioni al mondo.

Il Senato ha respinto giorni fa lo schema di commercio delle emissioni dal governo, simile a quello operante in Europa dal 2005, con l'obiettivo di ridurre del 25% entro il 2020 le emissioni rispetto al 2000. Contro il piano detto Emission Trading Scheme (Ets), che il governo intende ripresentare in parlamento prima del vertice Onu su clima a Copenaghen, hanno votato per motivi opposti i conservatori, che chiedono maggiore protezione per le industrie inquinanti, e i verdi che lo considerano insufficiente.

Riscaldamento fa ridurre dimensioni uccelli del 4%

Gli uccelli si adattano al riscaldamento globale diventando più piccoli con il passare delle generazioni. Secondo una ricerca australiana durante l'ultimo secolo, in cui le temperature medie sono aumentate di 0,7 gradi, alcuni uccelli si sono ridotti di quasi il 4%. E' una risposta evolutiva all'aumento di temperature, scrive la biologa Janet Gardner dell' Australian National University, nello studio pubblicato su Proceedings of the Royal Society. Era noto che gli uccelli che vivono più vicino all'equatore sono più piccoli di quelli della stessa specie in latitudini maggiori e la ragione, spiega, è che gli uccelli più piccoli diffondono calore più rapidamente e sopportano meglio il caldo. Gardner e i suoi collaboratori hanno studiato più di 500 uccelli di otto specie, conservati in musei australiani fra la fine del 1800 e il 2000, misurando le lunghezze d'ala. In media gli uccelli del 20° secolo sono più piccoli di uno scarto fra 1,8 e 3,6% di quelli di 100 anni prima. Sono state escluse altre spiegazioni, come cambiamenti di nutrizione. E' un cambiamento significativo, sostiene la biologa. "Alcune specie si sono ridotte più di altre, ma tutte mostrano lo stesso trend. E' così che si adattano al riscaldamento globale".

Piano foreste Australia-Indonesia

Australia e Indonesia hanno presentato una proposta congiunta ai negoziati dell'Onu sul clima, in Germania il 10 agosto, basata sui piani del governo laburista di Kevin Rudd, ovvero usare le foreste dell'Asia-Pacifico per compensare le emissioni di gas serra delle industrie inquinanti.

L'accordo sarebbe attuato attraverso il programma Redd (Reducing emissions from deforestation and forest degradation), che consente ai Paesi in via di sviluppo di acquistare crediti sul mercato delle emissioni. L'Australia sta costruendo una nuova stazione satellitare presso Darwin per monitorare la deforestazione per conto dei paesi vicini. E' la seconda proposta congiunta dei due Paesi ai negoziati Onu sul clima, e riflette il tentativo dell'Australia di usare le foreste dei paesi vicini come compensazione a basso costo per le emissioni delle sue industrie. Australia e Indonesia stanno già realizzando due progetti pilota per il programma Redd, e i risultati saranno presentati ai negoziati finali sul clima, a Copenaghen in dicembre.

Alcool protegge da demenza

Chi consuma quantità lievi o moderate di alcool nella terza età riduce il rischio di contrarre l'Alzheimer o altre forme di declino cognitivo. Lo indica uno studio dell'Australian National University in Canberra, che ha elaborato i dati di 15 studi internazionali, comprese ricerche su oltre 10 mila persone.

Secondo il rapporto, pubblicato sull'*American Journal of Geriatric Psychiatry*, nelle persone di 60 anni e più che consumano a settimana fra uno e 28 bicchieri di vino o di birra, o bicchierini di superalcolici, il rischio di Alzheimer si riduce del

30% rispetto agli astemi. Il rischio di demenza vascolare si riduce del 25% e quello di altre forme di demenza del 26%. E lo stesso divario emerge sia fra gli uomini che fra le donne. Non è chiaro perché un consumo limitato di alcool offra tali benefici, scrive l'autrice dello studio, prof. Kaarin Anstey del Centro di ricerca sulla salute mentale dell'ateneo. L'ipotesi è che i benefici siano legati sia all'effetto protettivo dell'alcool nel ridurre le infiammazioni e le malattie cardiache, sia all'interazione sociale associata al bere. "Sappiamo che alcuni dei fattori di rischio di malattie cardiovascolari sono simili ai fattori di rischio di demenza", aggiunge.

Nella prossima fase, la ricerca esaminerà gli effetti del consumo moderato di alcool nelle fasi precedenti della vita, e quali tipi di alcool diano maggiori benefici.

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 e 9560 0646

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897

155 South Terrace Fremantle 6160

(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

Con un'impegnata intervista al Corriere Maurizio Sacconi lancia la campagna d'autunno del governo. Il ministro del welfare disegna il suo modello sociale che propone ai colleghi di esecutivo e ai sindacati «complici», firmatari dell'accordo sulla (contro) riforma dei contratti. Infine, invia un messaggio ultimativo alla Cgil.

Di che modello sociale si tratta? Dalle parole del ministro emerge un sistema di relazioni incentrate sull'esaltazione della competitività e sulla liquidazione di ogni forma di solidarietà generale tra i lavoratori e tra le generazioni. Primo, si ribadisce lo svuotamento dei contratti nazionali di categoria, rinviando ogni forma di simulata contrattazione al secondo livello. Secondo livello che - sotto i colpi della crisi, in un paese segnato dalla frantumazione del sistema industriale in piccole e piccolissime aziende e con un Mezzogiorno in cui i contratti aziendali sono inesistenti - è solo un lusso per pochi. Secondo, con una truffaldina mossa del cavallo il ministro bocchia le gabbie salariali di Bossi (tanto ci

La carità di Sacconi



sono già, sia per i lavoratori che per i pensionati) ma le ripropone in termini, se possibile, ancor peggiori: salari differenziati decentrando i contratti, definiti dalle parti sociali sulla base del costo della vita e della produttività. Siccome, dice Sacconi, non siamo tutti uguali, bisogna differenziare, cioè dividere. Terzo, che ne facciamo di chi resta indietro, di chi perde il lavoro o guadagna poco perché è meno «competitivo», di chi non ha accesso a sostegni e solidarietà? Presto detto: garantiamo a questi pezzenti un welfare caritatevole basato sul «dono», fino a usare il termine stesso di «carità». Si chiama sussidiarietà per nascondere un progetto fondato sullo svuotamento del welfare pubblico, sostituito da assicurazioni private (contrattate tra le parti sociali complici) su salute e previdenza, accompagnate o sostituite da donazioni caritatevoli da parte di chi più ha. Una strage dei diritti, sostituiti dalle donazioni dei ricchi di buona volontà. Le disuguaglianze non sono un effetto collaterale delle politiche economiche, ne sono un elemento costitutivo.

Sacconi ha origini socialiste, pensa di essere di sinistra e ha a cuore i bisogni e tutele dei meno fortunati. Dice che il suo governo metterà al centro il «capitale umano». Come? Difendendo il valore della vita. Ed eccoci alla bioetica e all'etica senza bio, con cui Sacconi, dopo essersi presentato come mediatore tra la Lega e le parti sociali amiche, tenta di lusingare le gerarchie vaticane. Fino a pretendere, sempre in difesa della vita, l'alimentazione forzata.

Sacconi ha già raccolto gli applausi di due sindacati su tre. La Cgil si accomodi, o tolga il disturbo. Non è solo un modello sindacale in gioco ma quel che resta della nostra storia sociale, politica e culturale. Riguarda tutti e chiede una risposta forte, all'altezza della campagna d'autunno del governo.

Parla l'operaio in sciopero della fame

«I miei colleghi, quando ho cominciato, hanno cercato di convincermi a non farlo, ma quando mi hanno visto ostinato ad andare avanti, mi hanno appoggiato. Ora mi danno la carica». Secondo giorno di sciopero della fame per Guido, 51 anni, da nove operaio della Cnh di Imola che ora rischia la chiusura. Con gli altri operai, una ventina ogni turno, dalle sei del mattino fino alle sei di quello successivo, partecipa al presidio permanente che ormai da un paio di mesi blocca l'entrata degli operai nell'azienda, dove le produzioni sono praticamente ferme da settembre, salvo qualche eccezione: obiettivo, il tavolo col Ministro Scajola.

Dialect at school and in the news? Why not!

Colourful proposals about the use of dialects in Italy have heated the political debate on the eve of a new academic year

This hot summer of 2009 has been characterized by a heated debate about the relationship between national language and slang. According to the northern Party, Lega Nord, the latter has to play lord and master. Therefore, they have proposed a test for teachers on local history, language and traditions of the region they work in. Additionally they want the study of dialect to be compulsory at school and suggest a dialect edition of the news.

Some believe this is a step backwards and a move to complete the federalist vision of Lega Nord. Others think it might be an innovative way to contrast the unstoppable invasion of foreign expressions and the inexorable disappearance of dialects. But, the general idea is that the national language has priority and has to be further improved and promoted.

In a globalized Italy, the national idiom is the essential tool to complete the process of social integration between Italian and immigrants. The safeguard of dialects should not be imposed by institutions but should come from the people, families and cultural associations.

Not only local slang, other big changes are in the wind for the new school year. Among the main ones are: a pass in all subjects to be admitted to the exam for secondary and high school, behaviour grades to count like the other grades, attendance of at least three quarters of the lessons during the year, one class teacher in primary school and access to nursery school from two and a half years.

Dialetto a scuola e nei tg? Perché no!

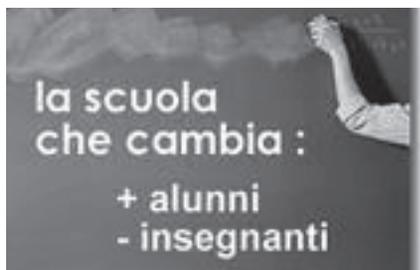
Colorate proposte sull'uso del dialetto hanno animato l'arena politica in vista della ripresa scolastica di settembre

La rovente estate 2009 del Belpaese è stata caratterizzata da un altrettanto infuocato dibattito linguistico sul tormentato rapporto tra lingua nazionale e gerghi paesani. Stando ai progetti della Lega, questi ultimi dovrebbero farla da padrone prevedendo test per gli insegnanti sulla conoscenza della storia, delle tradizioni e del dialetto della regione in cui intendono lavorare, nonché istituendo lo studio obbligatorio del dialetto nelle scuole e perché no prevedendo anche delle edizioni dei tg regionali nelle parlate locali.

Passo indietro o progetto innovativo per contrastare l'incessante avanzata dei forestierismi e l'inesorabile scomparsa degli idiomi regionali? C'è chi urla alla tattica politica per completare la visione federalista della Lega e chi invece parla di concreto tentativo per un effettivo recupero dei valori locali. Ma fino a che punto la salvaguardia dei dialetti deve essere imposta dallo stato? Infondo l'unità linguistica fa dell'italiano la lingua nazionale e ufficiale in tutti i contesti pubblici e formali. L'italiano è internazionalmente riconosciuto come lingua dell'arte, della musica e della cultura e il suo studio è in crescita nel mondo (nella sola area mediterranea si registra un incremento che sfiora il 30% annuo, soprattutto in paesi come Turchia, Libano, Egitto e Israele). Non sarebbe allora più opportuno puntare al miglioramento delle competenze linguistiche dell'italiano per gli italofoeni? (ce ne sarebbe davvero bisogno, soprattutto al sud dove ancora esiste una percentuale di analfabetismo) e per gli stranieri si potenzi la politica di promozione linguistica e culturale. Nell'Italia globalizzata è senz'altro la lingua nazionale, non i vernacoli, lo strumento fondamentale e indispensabile per conseguire il processo di apertura e integrazione sociale fra italiani e stranieri immigrati.

La tutela dei dialetti dovrebbe partire dalla gente, dalle famiglie, dalle associazioni culturali e non dalla politica. Ne sono esempi, il successo di quei fenomeni musicali come il Bepi che canta in bergamasco, Davide Van der Fros in comasco, per loro il dialetto deve essere parlato, non materia di studio.

Ma non solo dialetti, molte altre novità riguardano il nuovo anno scolastico. Tanti i cambiamenti per l'istruzione previsti dalla riforma Gelmini. Tra i principali: per essere ammessi all'esame di maturità e a quello di terza media è obbligatorio avere la sufficienza in tutte le materie. Il voto di condotta è determinante per la media scolastica, i voti saranno espressi in numeri. I docenti di religione saranno equiparati ai colleghi per l'assegnazione dei crediti. Gli studenti, alla fine dell'anno, dovranno aver frequentato obbligatoriamente almeno tre quarti delle lezioni, deroghe sono ammesse solo in casi del tutto eccezionali. Per l'esame di terza media, il voto finale sarà la media aritmetica delle prove orali, di quelle scritte (compresa la prova nazionale Invalsi) e del voto di ammissione. Educazione fisica, anche la ginnastica fa media e anche i docenti di questa disciplina partecipano alla valutazione degli studenti. Alle elementari debutterà il maestro prevalente, ex «maestro unico». Mentre alla materna torna l'anticipo a scuola due anni e mezzo, solo però se i genitori lo vorranno.



Assunzioni solo se strettamente necessarie. La vita dura dei docenti italiani passa anche per il nuovo regolamento presentato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. Che sintetizza così il suo progetto: «Si passa dal semplice sapere al sapere insegnare». Ma se si va un centimetro oltre lo slogan ad effetto di concreto rimane ben poco. «Iniziamo a progettare - ha detto il ministro - un nuovo tassello per il cambiamento del nostro sistema scolastico, un tassello fondamentale, perché riguarda la formazione iniziale dei futuri insegnanti». Ecco, «futuri». Per quelli che per anni si perdono nelle interminabili liste d'attesa alla ricerca della cattedra perduta: ripassare più tardi. Il ministro la parola «precari» neanche la pronuncia. Ma pesa molto: 42.500 insegnanti e 15.000 del personale ausiliario. Tanti il prossimo anno rimarranno fuori dagli istituti scolastici dopo la sforbiciata di viale Trastevere. Secondo una prima stima effettuata dalla Flc-Cgil subito dopo i trasferimenti saranno almeno 16.000 i supplenti di scuola media e superiore che non troveranno più la cattedra. A questi bisogna sommare i colleghi della scuola elementare, fatti fuori dai «maestri unici», e almeno 10.000 Ata che dopo anni di supplenza e l'aspettativa di entrare di ruolo si ritrovano in mezzo a una strada. Cifre che sembrano non preoccupare il ministro Gelmini. Non c'è più «Impresa», rimangono «Internet» e «Inglese». Stavolta non per gli studenti ma per gli insegnanti.

Scrittura veloce su telefonini riduce precisione

Non sono le radiazioni dei telefoni cellulari ad avere impatto sulle facoltà cerebrali dei giovani, ma il frequente ricorso alla scrittura facilitata sui telefonini, il sistema che consente di velocizzare la battitura di messaggi di testo, suggerendo le possibili parole complete man mano che i caratteri vengono digitati.

Secondo uno studio australiano dell'università Monash di Melbourne, i giovani imparano così ad essere veloci, ma imprecisi. L'uso frequente della scrittura veloce sui telefonini è associato ad un comportamento più impulsivo e ad un rendimento di memoria più scarso. Lo

studio, guidato dall'epidemiologo Michael Abramson e pubblicato sulla rivista *Bioelectromagnetics*, ha analizzato le capacità cognitive e l'uso di telefoni cellulari di 317 bambini di età compresa fra 11 e 14 anni, il 77% dei quali possiede un proprio telefonino. Un quarto degli intervistati fa più di 15 chiamate a voce per settimana, e altrettanti mandano più di 20 Sms. I ricercatori quindi hanno analizzato tempi di risposta e accuratezza nell'eseguire una serie di test: dopo gli aggiustamenti per fattori come età, sesso, etnia e status socioeconomico, è emersa una relazione costante fra uso del telefonino e capacità cerebrali.

“I bambini che usano molto il cellulare sono più veloci in alcuni test, ma anche meno accurati”, scrive Abramson. I risultati sono gli stessi, sia che facciano telefonate a voce o comunichino con Sms. Tuttavia le radiazioni trasmesse mandando Sms sono pari allo 0,03% delle chiamate a voce, il che suggerisce che le radiazioni non siano responsabili per gli effetti sul cervello. L'uso frequente della scrittura veloce insegna ai giovani ad agire velocemente senza riflettere, senza interesse per l'accuratezza, conclude lo studioso.

A Sensis e-business report looking at how Australians use the internet for the past 14 years has found that 24% of people who are under the age of five are using the internet. The report also shows that the use of mobile internet is highest among young people, with almost 50 per cent of those in their 20s using their phones to access the web.

Scuola: alunni piu' bravi al Centro-Nord

Gli alunni di terza media del Centro-Nord sono piu' bravi di quelli del Sud sia in matematica che in italiano. Emerge dai risultati della prova nazionale Invalsi: 'Gli allievi del Centro-Nord conseguono risultati significativamente piu' elevati rispetto a quelli del Sud'. Nella prova di italiano, le ragazze riescono meglio dei ragazzi nelle regioni centro-settentrionali del Paese, differenza non statisticamente rilevante per il Sud.

Cellule pelle trasformate in cellule retina

Cellule della pelle sono state fatte regredire nello sviluppo fino a renderle staminali e poi trasformate in cellule della retina. Il risultato, ottenuto da ricercatori dell'università del Wisconsin, e pubblicato sulla rivista americana *Pnas*, promette che in futuro i danni della retina possano essere riparati utilizzando le cellule prelevate dalla pelle dello stesso paziente. Gli scienziati hanno ottenuto diversi tipi di cellule della retina a partire da due tipi di staminali.

Primo dente da laboratorio

Nella bocca di topolini sono spuntati denti nuovi a partire da una 'gemma dentaria' creata in provetta e trapiantata nell'osso mandibolare. Si tratta quindi del primo dente da laboratorio. Dalla gemma dentaria (l'embrione) trapiantata nella mascella delle cavie e' nato un dente del tutto analogo ai denti naturali. Merito di un gruppo di esperti giapponesi che da anni si occupano di questo tipo di esperimenti di bioingegneria, guidati da Takashi Tsuji, dell'Università di Tokio.

Messo a punto il collirio anti-glucoma

Scienziati italiani hanno messo a punto un collirio speciale che potrebbe curare una grave malattia del nervo ottico: il glaucoma. Si tratta di un collirio a base della molecola NFG, cioè il fattore di crescita scoperto dal premio Nobel Rita Levi Montalcini. Somministrato in collirio, NGF previene e ripara i danni del glaucoma, la principale causa di cecità nel mondo. Lo dimostra uno studio pubblicato questa settimana sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze 'PNAS'.

Il sistema immunitario contro l'obesità

Il sistema immunitario del corpo umano deve combattere anche il suo stesso grasso e potrebbe essere manipolato contro obesità e diabete. Lo rivela uno studio rivoluzionario condotto dagli ospedali di Toronto Sick Children e Mount Sinai. Secondo i ricercatori canadesi, la difesa automatica contro l'aumento di peso viene sconfitta dall'abuso cronico di cibo, ma può essere 'riavviata' grazie a una medicina, ovvero un'alternativa all'operazione di riduzione dello stomaco.

Superverdure antiossidanti anti-cancro

Importante conquista nella lotta al cancro e alle malattie cardiache di scienziati australiani che hanno sviluppato la prima 'superverdura' al mondo, con il 40% più di antiossidanti. Gli ortaggi sono stati ottenuti dai ricercatori del dipartimento industrie primarie del Victoria grazie a complessi incroci durati 10 anni, senza ricorso all'ingegneria genetica.

I primi a raggiungere negozi e supermercati sono i 'booster broccoli', che hanno un sapore più dolce dato il più alto contenuto di zuccheri. Sono in fase di test commerciali altri 15 prodotti, fra cui pomodori, peperoni e lattuga. "Le condizioni aride australiane sono perfette per coltivare le nuove varietà, perché quando le piante sono stressate per mancanza d'acqua il livello di antiossidanti sale", spiega il capo del dipartimento Rod Jones, che guida il progetto con la collaborazione di grandi aziende di commercio agricolo.

"Sappiamo che una persona su tre può ridurre di molto il rischio di cancro con semplici cambiamenti sia alla dieta con più cibi ricchi in antiossidanti, sia allo stile di vita", ha detto Jones. "La nostra ricerca indica che i livelli di antiossidanti nei 'booster broccoli' possono migliorare lo stato di salute e ridurre il rischio di malattie gravi".

Nuova tecnica scintigrafia accelera risultati

Ricercatori australiani hanno sviluppato una tecnica di scintigrafia per i pazienti di cancro che può ridurre di mesi il tempo necessario per accertare se un certo trattamento è efficace o meno. La tecnica, sperimentata con successo presso il Centro Peter McCallum per il cancro di Sydney, usa una combinazione di scanner ad alta tecnologia e un nuovo tipo di tracciante, finora non usato nel trattamento dei tumori.

"La tecnica può rivoluzionare la maniera di combattere i tumori, poiché fornisce informazioni vitali sul loro tasso di crescita in poche settimane", spiega la radioterapista del Centro, Sarah Everitt. "Prima di questo studio si poteva sapere solo dopo mesi se il tumore rispondeva al trattamento. Ora, in caso negativo, sarà possibile intervenire tempestivamente, e formulare trattamenti su misura per ciascun paziente, potenziare le terapie che si mostrano efficaci, oppure cambiare corso".

Tumori: scatenati anche da un 'battito di ciglia'

Tumori scatenati da un battito di ciglia: le appendici lunghe e sottili giocano un ruolo finora insospettato nei tumori. Lo hanno scoperto 2 ricerche pubblicate da *Nature Medicine*, condotte in California. Era noto che attraverso le ciglia viaggiano i segnali, compresi quelli delle proteine della famiglia Hedgehog, importanti nello sviluppo embrionale e, si è capito, nella crescita dei tumori. In alcuni casi la rimozione delle ciglia blocca la formazione del tumore.



sul serio



Di Pietro scatenato

«Berlusconi vuole passare alla storia come uomo che ha sconfitto la mafia? È una presa per i fondelli degli italiani e dei veri eroi come Falcone e Borsellino». Antonio DI Pietro ha scritto più o meno così sul suo blog, partendo all'assalto del presidente del Consiglio. «Come intende sconfiggere la mafia Berlusconi? - ha aggiunto - prendendone il controllo dall'interno? Invitando alle sue solite cene private i vari Provenzano, Riina, De Stefano?». Alle grida del leader dell'Idv ha risposto un rosario di offesissimi berlusconiani. Compreso il ministro della giustizia Alfano che ha rivendicato come un successo del governo proprio il recente arresto in Calabria del boss Rosario De Stefano: «Di Pietro insulta e noi centriamo un altro successo, gli italiani valuteranno».

FAMIGLIE
ITALIANE
SEMPRE PIU'
INDEBITATE

HANNO TELEFONATO
DA LA CERTOSA CHE
PAGANO LA PROSSIMA
RATA A SETTEMBRE!

